



Comune di Burcei



Comune di Maracalagonis



Comune di Sinnai

**PROGETTO DI PARTENARIATO – PUBBLICO
PRIVATO ISTITUZIONALIZZATO MEDIANTE LA
COSTITUZIONE DI UNA
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA
GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI,
ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI**

PREVISIONE TRIENNALE

SOMMARIO

SOMMARIO	1
PREMESSE	3
TITOLO I	4
LE FORME GESTIONALI PRESENTI.....	4
TITOLO II	11
LA FORMA GESTIONALE PROPOSTA :	11
LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE.....	11
I portatori d’interesse pubblici e privati	12
I bisogni da soddisfare	13
Il fine.....	15
Gli obiettivi.....	17
Gli utenti	18
L’area geografica di riferimento	21
I punti di forza e di debolezza dell’iniziativa proposta – analisi S.W.OT	22
TITOLO III	23
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	23
Sistema di Governance del Modello “Fondazione di Partecipazione”	23
Consiglio di indirizzo	23
Consiglio di gestione	24
Presidente della fondazione	25
Il direttore generale	25
Il collegio dei revisori	26
TITOLO IV	28
RIPARTIZIONE SCHEMATICA DELLE COMPETENZE.....	28
TITOLO V	31
IL PRIMO SOCIO PARTECIPANTE FONDATORE	31
Individuazione	31
Patti parasociali e condizioni per l’adesione del partner privato alla Fondazione	31
I servizi e la gestione	33
Le garanzie gestionali	34
Le risorse	35
Le risorse strumentali	36
La fuoriuscita del socio partecipante dalla compagine fondativa	37
Esclusione	37
Recesso	38
Decorrenza del termine previsto dall’art. 11 dello Statuto	38
TITOLO VI	40
APPORTI DEI PARTNERS PUBBLICI	40
CONTRATTO DI SERVIZIO.....	40
COMODATO D’USO DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI	42
ELENCO DEI BENI STRUMENTALI	43
PROVENTI FINANZIARI	43
Trasferimenti degli Enti Locali in c/gestione servizi mediante Contratto di Servizio	43
TITOLO VII	44
ELEMENTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL BUSINESS PLAN.....	44
BUDGET DEI PROVENTI	44

Contributi e trasferimenti in c/gestione da parte dei Fondatori	44
Quote trasferite per abitante.....	44
Contributi dagli Utenti per servizi.....	44
BUDGET DEGLI ONERI DI PRODUZIONE	45
Previsioni - Comune di Sinnai	45
Previsioni - Comune di Maracalagonis	47
Prestazioni con ricorso al Partner Privato	47
Prestazioni con ricorso a Terzi	48
Previsioni - Comune di Burcei	49
Budget degli oneri di produzione complessivo	51
Budget del oneri del personale della Fondazione.....	51
Bilancio di previsione triennale	52
Analisi Flussi Finanziari	54
Rinvii documentali	57

PREMESSE

Il presente documento ha il fine di presentare il progetto aziendale avviato dalle Amministrazioni Comunali di Sinnai, Villasimius, Maracalagonis e Burcei, con la partecipazione di un partner privato, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, per la programmazione e gestione dei servizi socio assistenziali, educativi e socio-sanitari nell'ambito territoriale di competenza delle stesse amministrazioni pubbliche.

Il programma aziendale è stato predisposto ed informato ad una "nuova formula gestionale", la Fondazione di Partecipazione, finalizzata ad un maggior soddisfacimento della domanda potenziale con la soddisfazione dell'utente al centro del processo di programmazione ed erogazione dei servizi.

Il programma aziendale si compone di due parti strettamente correlate. La prima, di carattere descrittiva, che analizza e presenta gli assetti costituiti, gli obiettivi gestionali e i mezzi per raggiungere i predetti obiettivi. La seconda parte descrive le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del progetto aziendale. Le previsioni quantitative monetarie sono state elaborate tenendo presente la domanda dei servizi attualmente espressa dalla popolazione presente nei territori di competenza, delle informazioni economico – finanziarie in possesso dei partner promotori, nonché dall'attuale livello di spesa sociale sostenuto dagli Enti Locali coinvolti.

Prima di descrivere gli assetti costituiti è opportuno evidenziare che, il progetto originario prevedeva la presenza e la collaborazione anche del Comune di Villasimius, il quale, però a partire dal 2009 è stato assoggettato all'obbligo istituzionale di aderire all'ambito territoriale del Muravera – Castiadas. Per tale motivo pertanto non potrà prendere parte alla definizione degli assetti del soggetto misto gestore, di prossima costituzione.

TITOLO I

LE FORME GESTIONALI PRESENTI

La L.R. n° 23 del 23.12.2005 – eccependo le indicazioni fornite dal legislatore nazionale con la nuova formulazione dell'art. 118 del titolo V della Costituzione e con la L. n° 328 del 08.11.2000- ha sancito, a livello Regionale, che i Comuni, con riferimento agli scopi istituzionali loro assegnati e le risorse loro attribuite, debbano soddisfare la domanda individuale di servizi socio-assistenziali, educativi e socio-sanitari dei cittadini, mediante l'implementazione di modalità gestionali di cooperazione tra enti territoriali efficienti ed adeguati rispetto alla domanda.

La Regione Sardegna ha invitato, già nel 2007, gli Enti locali, le Aziende Sanitarie Locali e le Province, ad implementare nel processo di programmazione degli interventi, la logica delle reti, ovvero non il mero allargamento dei soggetti chiamati a definire le politiche sociali, ma anche l'ampliamento dell'estensione territoriale, consona alla maggiore complessità della gestione per il maggior numero delle interazioni che i singoli soggetti istituzionali, fruitori e produttori realizzano nella dinamica gestionale.

Questa maggiore complessità gestionale, impone la ricerca di un modello di governo ottimale attraverso il quale, ricondurre gli obiettivi, gli interessi e i doveri istituzionali dei diversi soggetti al medesimo fine aziendale, ovvero il perseguimento del benessere socio-assistenziale e socio-sanitario della popolazione presente nel territorio di riferimento.

Il dettato normativo, prendendo atto di una avvenuta crescita dei Comuni dal punto di vista della capacità di pianificazione e di programmazione, ha sostanzialmente modificato il quadro di riferimento rispetto al quale hanno sinora operato gli Enti locali. Essi ora devono superare la tradizionale logica di erogatori di servizi assistenziali alla collettività, per assumere pienamente un ruolo di governo complessivo del sistema dei servizi sociali, puntando a compiere scelte, che sempre più si ispirino a criteri di innovazione, efficienza, trasparenza, in un'ottica di maggiore autonomia, non più singola ma associata, anche al fine di un migliore e maggiore controllo delle risorse disponibili.

In seguito all'entrata in vigore della normativa regionale sopra richiamata si è avviato il processo di realizzazione dei PLUS, composti a livello di Ambito Territoriale. Nello specifico della realtà del Plus Ambito Quartu Annualità 2007 - 2009, si evidenzia che esso si caratterizza attualmente per la compresenza di tre diverse forme gestionali riconducibili a tre sub ambiti:

- **Il Comune di Quartu S.E.**, che fa sub ambito a se, mantiene attualmente in essere le forme di gestione dei servizi avviate prima dell'entrata in vigore del PLUS ricorrendo a prestazioni in economia, mediante gestione diretta, oppure mediante proroghe dei contratti di appalto affidati negli anni precedenti.

- **Il sub ambito dei Comuni del Parteolla** (Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis), nel quale permangono le forme di gestione dei servizi avviate prima dell'entrata in vigore del PLUS con la caratterizzazione che gli Enti appartengono tutti all'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano.

- **Il sub ambito dei Comuni di SINNAI, BURCEI, MARACALAGONIS E VILLASIMIUS**, nel quale si è avviato un processo di gestione associata ed integrata. Le Amministrazioni Comunali di Sinnai, Burcei, Maracalagonis e Villasimius hanno stipulato una convenzione fra enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n° 267/2000, individuando, mediante procedura ad evidenza pubblica, un gestore unico.

La situazione può essere rappresentata come segue :



(1) Il Comune di Villasimius dal 2009 apparterrà ad un altro PLUS

Questo modello di gestione integrata e associata, si è sviluppata per iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Sinnai che, già con gli atti di programmazione dei servizi sociali relativi all'anno 2006, individuò e promosse, quale indirizzo politico-strategico, una nuova forma di gestione dei servizi al fine di migliorare le modalità di risposta ai bisogni sempre più complessi della cittadinanza. Si avviò pertanto una riflessione attenta sulle varie forme di organizzazione possibili per raggiungere l'obiettivo dichiarato: "considerare i modelli di partenariato pubblico-privato quelli più confacenti allo scopo, perché coniugano insieme le migliori capacità tecniche, imprenditoriali, manageriali e di know-how, proprie del privato, con le garanzie di programmazione, controllo, verifica e vigilanza da mantenere necessariamente sotto il controllo della parte pubblica".

Sulla scorta delle disposizioni previste dalla L.R. n° 7 del 2005 relative alla gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, nonché della L.R. n° 23 del 23.12.2005 , il Consiglio Comunale di Sinnai, nella prima riunione assembleare del gennaio 2006, qualificò i servizi socio assistenziali ed educativi privi di rilevanza economica e fornì indirizzi in merito alla scelta del socio privato da individuare con procedura pubblica che avrebbe gestito integralmente i servizi.

La gara per la gestione integrata di tutti i servizi socio assistenziali ed educativi del Comune di Sinnai vide la pubblicazione del bando di pre-qualificazione il 6 marzo 2006. Nel giugno 2006 in occasione della costituzione dei partenariati di progetto derivanti dalla Progettazione Integrata Regionale e a seguito dell'avvio del procedimento di approvazione del primo PLUS, il progetto di nuove modalità gestionali avviato dal Comune di Sinnai, riscosse l'interesse da parte dei Comuni di Villasimius, Maracalagonis e Burcei. Nel mese di novembre 2006 le quattro amministrazioni comunali fecero assumere alla gestione integrata del Comune di Sinnai la valenza sovracomunale e quindi associata fra i quattro comuni, anche grazie alle caratteristiche di flessibilità e di sistema aperto garantito dalla procedura di gara che prevedeva espressamente la possibilità di estendere la gestione dei servizi anche ad altri contesti territoriali.

L'operatività della gestione integrata associata ha assunto nei Comuni di Sinnai, Villasimius, Burcei e Maracalagonis a decorrere dal 2007 una dimensione che va ben oltre quella prevista e richiesta dalle linee di indirizzo dei PLUS pervenendo a livelli di integrazione associativa superiori al 60% delle risorse in disponibilità agli enti per l'erogazione di servizi alla persona.

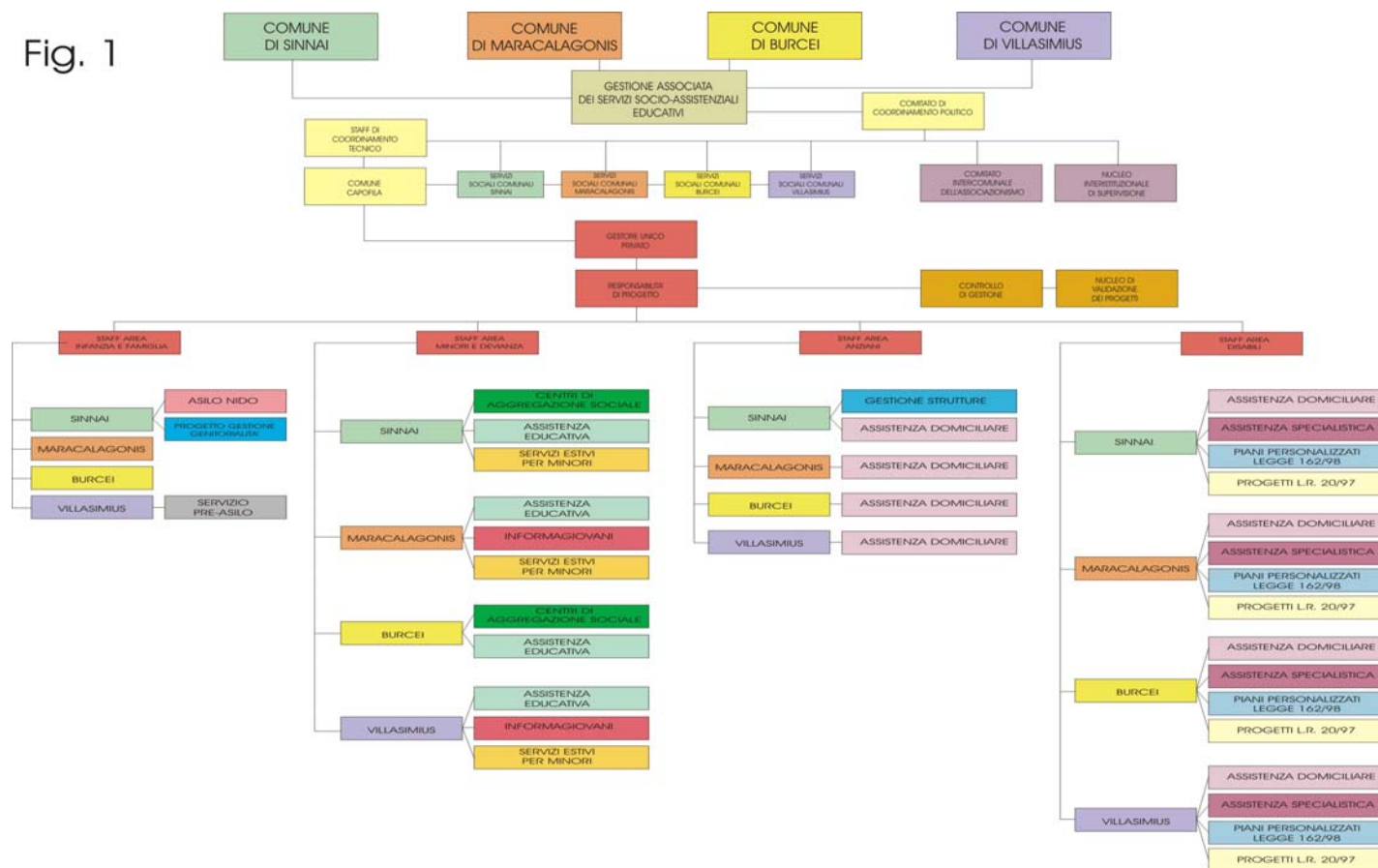
In virtù di quanto previsto nella convenzione stipulata fra le quattro Amministrazioni Comunali, la gestione associata può assumere, a seconda dei servizi e funzioni considerati, forme più o meno forti di integrazione :

- **Primo livello**: è rappresentato dal coordinamento degli interventi messi in atto autonomamente da ciascun ente, con definizione di un percorso atto a produrre ed attuare una regolamentazione comune dell'ambito considerato, azioni trasversali di supporto condotte attraverso la gestione associata e la determinazione del grado ottimale di integrazione di risorse umane e materiali da raggiungere nel medio termine.

- **Secondo livello:** è costituito dal riparto di competenze gestionali tra l'Ente Capofila ed i singoli enti locali, che determina una concorrenza funzionale delle diverse strutture in rapporto a valutazioni di efficienza – efficacia, anche mediante ricorso al gestore unico esterno individuato dal Comune Capofila per tutto il contesto territoriale individuato.
- **Terzo Livello:** è rappresentato dalla gestione associata affidata direttamente al soggetto pubblico-privato costituito in misura prevalente dagli enti locali sottoscrittori mediante stipulazione di uno o più contratti di servizio. Tale forma di gestione deve tener conto dei collegamenti e dei compiti operativi che ciascun Comune è tenuto a mantenere per il miglior svolgimento della funzione o servizio, nel rispetto del principio dell'accessibilità dei servizi e del decentramento territoriale.

Il modello organizzativo attualmente allestito per la gestione associata dei comuni è quello risultante dalla seguente figura :

Fig. 1



Il primo ed il secondo si caratterizzano per essere livelli di integrazione **interistituzionale** e pertanto di sola competenza pubblica.

Si rappresentano nel proseguo della relazione i cambiamenti avvenuti nel corso della sperimentazione avvenuta finora:

Livello di integrazione	Attività Realizzata	Modalità Organizzative prima della gestione associata	Modalità Organizzative con la gestione associata
1° LIVELLO DI INTEGRAZIONE	Determinazione delle Tariffe dei Servizi	Ogni Comune determinava tariffe in maniera autonoma	Sono state definite e attuate Tariffe Unificate (Assistenza Domiciliare e Servizi Estivi per Minori)
	Definizione dei Livelli di Prestazione su alcuni servizi	Ogni Comune determinava i livelli di prestazione in maniera autonoma	Sono state definiti livelli di prestazione applicabili sull'intero territorio di riferimento (Assistenza Domiciliare classificata in Alta, Media e Bassa Intensità)
	Unificazione della modulistica	Ogni Comune adottava una propria modulistica	E' stata sperimentata una modulistica unificata per i servizi estivi per minori
	Gestione degli Introiti da servizio da parte degli utenti	Ogni Comune provvedeva ad introitare le quote di contribuzione	Il gestore unico provvede direttamente ad incassare le quote di contribuzione
	Progettazione di servizi ed attività	Ogni Comune provvedeva a progettare e a presentare domande di finanziamento singolarmente	Progettazione associata di attività e relativa richiesta di finanziamento per l'intero contesto territoriale (L.R. 20/97, Progettazione Integrata, Bando Buone Prassi)
2° LIVELLO DI INTEGRAZIONE	Rapporti Tecnici con i Gestori	Autonomia tecnica dei Comuni nei rapporti con i gestori dei servizi	Concorrenza Funzionale dei servizi sociali nell'organizzazione tecnica dei Servizi sul territorio con coordinamento tecnico intercomunale.
	Rapporti Amministrativi con i Gestori	Autonomia Amministrativa dei Comuni nei rapporti con i gestori dei servizi	Gestione unificata delle attività Amministrative in capo al Comune Capofila con coordinamento amministrativo intercomunale.
	Rapporti Contabili con i Gestori	Autonomia Contabile dei Comuni nei rapporti con i gestori dei servizi	Gestione unificata delle attività Contabili in capo al Comune Capofila con coordinamento contabile intercomunale.

3° LIVELLO DI INTEGRAZIONE : gestione associata affidata direttamente al soggetto pubblico-privato costituito in misura prevalente dagli enti locali sottoscrittori mediante stipulazione di uno o più contratti di servizio .

Tale livello di integrazione presenta caratteri propri del partenariato pubblico-privato e può essere raggiunto mediante la creazione di un soggetto giuridico autonomamente distinto dalle Amministrazioni Comunali.

Dopo aver analizzato le forme di gestione attuale si presenterà la forma gestionale proposta per integrare ancor più i servizi e i territori di competenza delle singole amministrazioni al fine di perseguire il maggior soddisfacimento da parte degli utenti presenti.

TITOLO II

LA FORMA GESTIONALE PROPOSTA :

LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

La forma giuridica che si ritiene più idonea al raggiungimento dell'obiettivo di maggiore integrazione tra i soggetti pubblici e privati nella gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi così come richiesti dalla normativa in essere, è la Fondazione di Partecipazione, attraverso la quale è possibile perseguire scopi non lucrativi e di utilità sociale, mantenendo ampio il rapporto pubblico-privato.

Gli elementi che caratterizzano la Fondazione di Partecipazione sono i seguenti:

1) La Fondazione di Partecipazione consente di delineare in modo chiaro e senza sovrapposizioni i ruoli sia dei soggetti promotori sia pubblici che privati fondatori. La Fondazione è il soggetto che definisce le strategie coerenti con i fini di pubblica utilità in una logica di tipo imprenditoriale. Lo statuto della Fondazione stabilisce le prerogative, le funzioni e il "peso" dei singoli partecipanti ed in particolare degli Enti Pubblici Territoriali (Regione, Provincia, Comune), i quali in veste di fondatori promotori possono esercitare un potere di controllo e indirizzo prevalente sulla gestione dell'Ente, sia mediante propri rappresentanti nel Consiglio di Indirizzo e di Gestione, nonché, ove vi sia la necessità, in un organo di vigilanza interna, chiamato Organo di Sorveglianza; quest'ultimo, che ha il compito di controllare la continua aderenza dell'operato della Fondazione alla legge, allo statuto ed al pubblico interesse, è composto solo da rappresentanti degli Enti Territoriali ovvero di altri Enti pubblici, potendo censurare attività che non fossero riconducibili allo scopo della Fondazione;

2) La presenza di Fondatori privati, aziende od Enti finanziatori che contribuiscono in modo significativo a dotare la Fondazione dei mezzi necessari per raggiungere i propri scopi, oltre a portare in essa l'esperienza e la capacità imprenditoriale;

3) La presenza di Partecipanti i quali, mediante il versamento di somme di denaro una tantum o annuali ovvero mediante la prestazione di lavoro volontario od ancora mediante la donazione di beni materiali od immateriali, contribuiscano al perseguimento delle sue finalità;

4) l'esistenza del Consiglio di Indirizzo, che ha il compito di deliberare gli atti essenziali alla vita della Fondazione;

5) la scelta di una governance adeguata alla dimensione ed operatività della Fondazione;

6) una normativa fiscale favorevole non sempre utilizzabile in altre forme giuridiche di gestione;

Detti aspetti consentono di avere un rapporto equilibrato tra i vari componenti della fondazione anche in relazione al ruolo che ciascuno di essi deve svolgere.

I portatori d'interesse pubblici e privati

Ai fini di definire gli orientamenti strategici della fondazione, occorre prima di tutto conoscere i bisogni prioritari del territorio ove si intende operare ovvero le aspettative degli stakeholder; serve quindi un sistema informativo strutturato e affidabile in grado di monitorare efficacemente i settori nei quali la fondazione ha intenzione di intervenire, individuando le possibili esigenze ed i soggetti che le soddisfano. Tra i soggetti portatori di interessi devono inoltre essere considerati gli shareholder ovvero quei soggetti che detengono le quote di capitale, che nello specifico sono rappresentati dai Comuni e dal partner privato.

Gli shareholder societari sono le seguenti categorie di soci:

I Fondatori promotori: Sono rappresentati dai Comuni promotori che partecipano alla costituzione della fondazione. Può essere riconosciuta anche successivamente la stessa qualifica agli altri Enti Pubblici quali la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Cagliari, le Aziende Sanitarie Locali , altri Comuni o Aggregazioni di Comuni (Unioni e Comunità Montane), Università, che manifestino la volontà di aderire .

I Partecipanti fondatori: Rientra nella suddetta tipologia di membro il/i partner privati a carattere operativo, selezionati mediante gara pubblica oppure altri soggetti privati che aderiscono alla Fondazione con un impegno contributivo pluriennale. Potrebbero rientrare per esempio in quest'ultima tipologia: Banche, altre Fondazioni, altri soggetti finanziatori a carattere pluriennale (si pensi ad esempio a comuni cittadini che intendono donare o effettuare lasciti di immobili ad alto valore economico).

I Partecipanti e sostenitori: Sono rappresentati da persone o enti sia pubblici che privati che si impegnano una tantum a contribuire con denaro, beni e servizi o prestazioni di lavoro su

base volontaria. Particolare attenzione potrà essere data alle associazioni di volontariato presenti nel territorio di riferimento.

Gli stakeholder sono sia interni che esterni. I primi sono rappresentati da coloro che, a vario titolo, collaborano con essa (dipendenti, consulenti, volontari) , i secondi, che assumono particolare importanza nel nostro studio, comprendono principalmente le comunità di riferimento, intese come insieme di soggetti che condividono l'iniziativa ed i fini della fondazione e hanno delle aspettative in termini di risposte ai propri bisogni; La Regione Autonoma della Sardegna quale ente sovraordinato alla quale è riservata in maniera quasi esclusiva la potestà legislativa e regolamentare in materia sociale; i possibili donatori e finanziatori, cioè coloro che scelgono con atti di liberalità di incrementare il patrimonio della fondazione.

I principali stakeholder della Fondazione di Partecipazione sono:

- **La comunità territoriale**
 - ⇒ Disabili;
 - ⇒ Minori;
 - ⇒ Giovani;
 - ⇒ Anziani;
 - ⇒ Famiglie;
 - ⇒ soggetti svantaggiati;

- **Enti pubblici**
 - ⇒ Regione Sardegna;
 - ⇒ Provincia;
 - ⇒ Altri Comuni;

- **I privati**
 - ⇒ Soggetti privati a vario titolo coinvolti;

I bisogni da soddisfare

Presupposto dell'elaborazione del presente documento è che le Amministrazioni Comunali di Sinnai, Maracalagonis e Burcei procedano all'affidamento alla Fondazione dei principali servizi socio assistenziali ed educativi che derivano dall'esercizio delle funzioni socio assistenziali a cui

sono deputate.

I servizi che possono essere affidati alla Fondazione sono diversi e nello specifico:

- segretariato sociale;
- consulenza professionale;
- accoglienza temporanea o definitiva in strutture residenziali o semi residenziali;
- assistenza domiciliare;
- attività di socializzazione e ricreazione;
- sostegno economico;
- interventi per l'alloggio;
- mensa ed erogazione pasti a domicilio.

Sono servizi rivolti a specifiche categorie di utenza:

- servizi rivolti ai minori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: asilo nido, sostegno economico, educativo domiciliare, assistenza domiciliare, attività di aggregazione e socializzazione, affidamento a famiglia, osservazione, trattamento e sostegno ai minori autori di reati, accoglienza temporanea o ricovero in strutture di accoglienza o educative, interventi socio sanitari di tipo consultoriali e prevenzione e assistenza psicoterapeutica);
- servizi per la famiglia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: erogazione di contributi, pratiche di agevolazione per l'accesso a servizi di varia natura organizzati da enti pubblici quali asili nido, trasporti, smaltimento rifiuti, ecc.; assistenza domiciliare o residenziale in casi di bisogno, ecc.; interventi sociosanitari di tipo consultoriale, domande di adozione, ecc.);
- servizi a favore di persone diversamente abili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistenza domiciliare, accoglienza in strutture residenziali o semiresidenziali; mensa e pasti a domicilio; attività sportive, ludico ricreative, terapeutico-occupazionali; trasporti speciali; erogazione di contributi, sostegno all'accesso a servizi, sostegno all'acquisto di

ausili o all'abbattimento di barriere architettoniche; formazione professionale, percorsi educativi, percorsi di inserimento lavorativo);

- servizi rivolti agli anziani (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accoglienza in strutture residenziali o semiresidenziali; assistenza domiciliare; mensa e pasti a domicilio; erogazione di contributi);
- servizi rivolti all'utenza con problemi psichiatrici, limitatamente agli aspetti sociali di supporto al programma terapeutico di cura;
- servizi rivolti a persone dipendenti da sostanze (droga, alcool, ecc.), limitatamente agli aspetti di tutela e reinserimento sociale della persona.

L'affidamento dei servizi è subordinato alla stipulazione di uno o più contratti di servizio con la Fondazione nei quali oltre ad essere previste le condizioni di affidamento, il rispetto di standard quali-quantitativi di erogazione, dovranno essere precisati i criteri secondo i quali verranno disposti i trasferimenti delle risorse economiche a favore della Fondazione per far fronte alla gestione dei servizi.

Il fine

Il fine perseguito deve essere chiaro, condiviso ed efficacemente comunicato all'esterno. Gli enti che intendono costituire la "Fondazione" hanno certamente come fine principale quello di costituire una struttura orientata prevalentemente verso l'erogazione di prestazioni con la possibilità di ampliare la propria gamma di servizi , ovvero orientando la gestione della fondazione anche all'erogazione di fondi. L'orientamento verso l'una o entrambe le prospettive ha un impatto diretto sui processi ed i meccanismi operativi, sull'organizzazione, sulle competenze e le professionalità richieste all'organizzazione che si vuole avviare .

"La fondazione persegue finalità socio-sanitario-assistenziali nei confronti delle persone senza distinzione di età, sesso, contesto familiare, salute, lingua, religione, ambiente sociale e disagio socio culturale, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e della comunità di

riferimento. La fondazione, coerentemente alle proprie finalità individua, programma e svolge, direttamente o indirettamente, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di beni e servizi o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita. In tale contesto la Fondazione fa proprio il principio della integrazione delle politiche e servizi socio assistenziali con quelli di ambito sanitario e relative alla qualità della vita, della presa in carico completa ed integrata dei bisogni, anche in applicazione della programmazione territoriale e della cooperazione intersettoriale ed interistituzionale. La Fondazione persegue le proprie finalità anche mediante attività di promozione, supporto, sviluppo ed incremento delle iniziative che possono provenire dalla comunità di riferimento svolgendo sia un ruolo pro-attivo che reattivo rispetto ai bisogni manifestati. La Fondazione persegue il continuo miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento utilizzando le risorse finanziarie e strumentali secondo i migliori criteri di efficienza, efficacia ed economicità allestendo la migliore possibile organizzazione gestionale e promuovendo continuamente l'ottimizzazione e l'adeguatezza delle risorse umane. Garantisce la più ampia partecipazione della comunità di riferimento e delle sue organizzazioni in tutti i momenti decisionali ed attuativi secondo criteri di pari opportunità e pubblicità applicando continuamente i principi di solidarietà sia orizzontale che verticale.”

Coerentemente alle proprie finalità, la Fondazione individua, programma e svolge, direttamente o indirettamente, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di beni e servizi o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare situazioni di bisogno e di difficoltà degli utenti.

In tale contesto la Fondazione fa proprio il principio della integrazione delle politiche e dei servizi socio assistenziali con quelli di ambito sanitario e relativi alla qualità della vita, della presa in carico completa ed integrata dei bisogni, anche in applicazione della programmazione territoriale e della cooperazione intersettoriale ed interistituzionale.

Persegue le proprie finalità anche mediante attività di promozione, supporto, sviluppo ed incremento delle iniziative che possono provenire dalla comunità di riferimento svolgendo sia un ruolo pro-attivo che reattivo rispetto ai bisogni manifestati.

La strategia principale è quella di coordinare le risorse disponibili e provenienti da diversi soggetti per soddisfare i bisogni di un'area di riferimento più vasta possibile ottenendo a parità di qualità di servizi delle economie di scala o, a parità di utenza da soddisfare, una qualità dei servizi migliore.

Perseguire un continuo miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento quindi utilizzando le risorse finanziarie e strumentali secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, creando una organizzazione gestionale non rigida e promuovendo continuamente l'ottimizzazione e l'adeguatezza delle risorse umane.

La Fondazione garantisce la più ampia partecipazione della comunità di riferimento e delle sue organizzazioni in tutti i momenti decisionali ed attuativi secondo criteri di pari opportunità e solidarietà .

Gli obiettivi

Le finalità in precedenza esposte trovano un riscontro nei seguenti obiettivi :

- Esercitare e rafforzare in capo alle Amministrazioni Comunali l'attività strategica di indirizzo, pianificazione, controllo e valutazione dei servizi sociali che rispondono alle esigenze essenziali e/o diffuse della comunità locale, piuttosto che effettivi soggetti erogatori delle prestazioni;
- Promuovere e dare attuazione ai principi trasversali di solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità nell'ambito delle politiche pubbliche socio assistenziali, con strutture stabili di concertazione, informazione e progettazione;
- Garantire la soddisfazione dei bisogni di tipo sociale e socio assistenziale degli utenti, attraverso un variegato e diversificato ventaglio di soluzioni ed interventi che fanno capo interamente ad un'unica struttura organizzativa tale da assicurare unicità di risposta, certezza delle informazioni e standardizzazione dei processi.
- Migliorare e potenziare gli standard di qualità ed economicità dei servizi offerti alla cittadinanza, mediante una migliore allocazione e utilizzazione delle risorse economiche,

umane e strumentali presenti nel territorio, valorizzando e potenziando le esperienze metodologiche di maggiore efficacia sviluppate tanto nel pubblico che nel privato.

- Incrementare e reperire risorse aggiuntive, di qualsiasi natura, provenienti dal privato finalizzate al miglioramento e all'estensione dei servizi e al soddisfacimento di nuovi bisogni sociali.

Gli utenti

Gli utenti ai quali la fondazione si rivolge sono stati in parte citati analizzando le tipologie di stakeholder .

Essendo gli stessi, uno degli elementi fondamentali di tutto il progetto, si ritiene utile, in base alle gestioni precedentemente attuate, descriverne le caratteristiche e le aspettative rispetto a categorie di utenti omogenee.

Target specifico di Stakeholders	Problematica Emersa	Aspettativa
Disabili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Isolamento ed esclusione sociale dei disabili; 2. Mancanza di opportunità lavorative; 3. Assenza di Integrazione negli Interventi Sociali e Sanitari; 4. Inadeguatezza delle Professionalità, della Formazione e dell'organizzazione dei Servizi; 5. Mancanza di Interventi Progettuali che tengono conto dell'interesse della persona; 6. Assenza di strumenti di verifica relativamente ai Servizi erogati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento degli interventi finalizzati alla riabilitazione - inserimento lavorativo – percorsi di inclusione sociale; 2. Presa in carico della persona nella sua interezza, compreso il nucleo familiare di appartenenza; 3. Servizi aperti all'ascolto e all'accoglienza; 4. Formazione continua degli operatori; 5. Continuità e complementarietà tra i servizi sanitari e sociali; 6. Monitoraggio, valutazione continua dei servizi offerti; 7. Controllo della qualità dei servizi

<p>Minori, Giovani e Devianze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. CARENZA di collaborazione con le scuole (ascolto e conoscenza delle emergenze e dei disagi); 2. CARENZA di Attività di Prevenzione; 3. DISCONTINUITÀ dei Servizi Socio-Educativi di aggregazione, (punto di criticità dei Servizi Comunali) progettazione spesso solo annuale; 4. BORSE LAVORO non finalizzate ad una assunzione definitiva; 5. PREGIUDIZIO ostacolo per l'inserimento lavorativo; 6. INADEGUATEZZA delle Professionalità e della Formazione e dell'organizzazione dei Servizi; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PREVENZIONE delle ricadute mediante l'inserimento lavorativo; 2. ATTIVAZIONE di attività di prevenzione primaria rivolta alle famiglie; 3. COLLABORAZIONE con le scuole (ascolto e conoscenza delle emergenze e dei disagi); 4. SVILUPPO dei Servizi volti alla Prevenzione; 5. INDIVIDUAZIONE di nuovi percorsi per intercettare il Disagio Giovanile; 6. STABILITÀ e CONTINUITÀ dei Servizi Socio-Educativi e di Aggregazione; 7. SENSIBILIZZAZIONE della collettività rispetto ai problemi delle dipendenze; 8. FORMAZIONE continua degli operatori;
-----------------------------------	---	---

<p>Anziani</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ONEROSITÀ dei Servizi di cura e di assistenza domiciliare rivolti agli anziani; 2. CARENZA di assistenza domiciliare comunale e assistenza domiciliare integrata; 3. ASSENZA di Integrazione negli Interventi Sociali e Sanitari; 4. ASSENZA e/o CARENZA di Servizi mensa e/o Servizi di pasti caldi a domicilio; 5. ASSENZA e/o CARENZA del Servizio di trasporto per lo spostamento dal domicilio ai diversi Servizi Sociali e Sanitari del territorio; 6. MANCANZA e/o CARENZA di Servizi di aggregazione e di Servizi in cui l'anziano possa esprimere le proprie potenzialità; 7. MANCANZA di una CARTA di SERVIZI e della mappatura dei Servizi pubblici e privati presenti nel territorio dell'ambito. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE; 2. POTENZIAMENTO dei Servizi di sollievo alle famiglie; 3. ATTIVAZIONE e/o IMPLEMENTAZIONE della prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza in riferimento alle specifiche esigenze dei sub-ambiti, in un'ottica di riqualificazione degli interventi dal punto di vista economico; 4. CONTINUITÀ e COMPLEMENTARIETÀ tra i Servizi Sanitari e Sociali; 5. INFORMAZIONE relativa all'offerta dei Servizi Pubblici e Privati.
----------------	--	--

<p>Infanzia e Famiglia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONFLITTUALITÀ nella coppia, nella famiglia in sede di separazione; 2. VIOLENZA domestica sommersa sulle donne e sui minori; 3. POVERTÀ per la precarietà lavorativa; 4. CARENZA di supporto specialistico nella gestione del disagio scolastico; 5. DROP-OUT e BASSI LIVELLI d'istruzione giovanile; 6. ASSENZA di Integrazione negli Interventi Sociali e Sanitari; 7. INADEGUATEZZA delle Professionalità e della Formazione; 8. INADEGUATEZZA dell'organizzazione dei Servizi; 9. ASSENZA di informazione sull'offerta dei Servizi Pubblici e Privati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. INSERIMENTO LAVORATIVO – PERCORSI di inclusione sociale; 2. MEDIAZIONE FAMILIARE nella conflittualità soprattutto di coppia; 3. SOSTEGNO alla famiglia inteso come supporto alla genitorialità; 4. FORMAZIONE per gli operatori con particolare attenzione alla violenza domestica; 5. CONTINUITÀ e COMPLEMENTARIETÀ tra i servizi sanitari e sociali; 6. SERVIZI di cura e ludici rivolti a minori in età prescolare e in fasce orarie flessibili; 7. PREVENZIONE e PROMOZIONE del BEN-ESSERE; 8. INFORMAZIONE relativa all'offerta dei Servizi Pubblici e Privati.
----------------------------	---	--

Con riferimento agli enti pubblici ed ai partner privati o partecipanti, si evidenziano le seguenti problematiche ed aspettative :

<p>Comuni Promotori e Fondatori</p>	<p>Inadeguatezza della struttura pubblica a rispondere alle esigenze della comunità ed obblighi normativi relativi alla gestione associata ai sensi della L.R. n° 23/05</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Significativo miglioramento dei servizi erogati alla comunità target in termini di qualità, efficienza, efficacia ed economicità; 2. Riduzione dei tempi burocratici relativi all'attivazione dei servizi pubblici a carattere sociale; 3. Operare la presa in carico integrata delle persone e la valutazione multidimensionale al fine della soddisfazione dei bisogni 4. Creare un sistema di integrazione sociale nel territorio fra componenti pubbliche e private; 5. Allocazione razionale ed efficace delle risorse sociali; 6. Incrementare la disponibilità e la dotazione di risorse mediante apporti del privato; 7. Creare un sistema di partecipazione effettiva della comunità a tutti i livelli di processo dalla pianificazione al monitoraggio; 8. Rafforzare le capacità ed i sistemi di aggregazione e gestione associata dei servizi
-------------------------------------	---	---

Altri Enti Pubblici (Regione, Provincia ed altri Comuni)	Difficoltà a valutare e condividere il sistema di aggregazione e gestione associata dei servizi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Poter contare su un sistema organizzativo aperto all'ingresso di nuove componenti sia pubbliche che private nel rispetto della valorizzazione delle identità territoriali; 2. Migliorare la qualità della vita della comunità
--	--	---

Terzo Settore	Inadeguatezza della struttura pubblica a rispondere alle esigenze della comunità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare attivamente a tutte le fasi di gestione dei servizi, dalla programmazione al monitoraggio e valutazione degli interventi. 2. Possibilità di mettere a disposizione la propria capacità di carattere organizzativo, gestionale e progettuale per migliorare il contesto di vita della comunità in una struttura partenariale stabile
---------------	---	---

L'area geografica di riferimento

L'area di riferimento per l'erogazione dei servizi è determinata dall'area dei comuni aderenti al progetto.

Pertanto la stessa sarà relativa principalmente alle esigenze dei territori del Comune di Sinnai, del Comune di Maracalagonis e del Comune di Burcei.

La fondazione potrà comunque qualora le venga richiesto, e dietro specifico intervento finanziario del Comune richiedente, prestare dei servizi anche a utenti di Comuni non aderenti con lo scopo di aumentare le economie di scala della struttura organizzativa .

I punti di forza e di debolezza dell'iniziativa proposta – analisi S.W.OT.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Compagine fondativa prevalentemente pubblica che garantisce sia la solidità dell'impianto organizzativo che il rispetto del principio solidaristico e di pubblica utilità delle azioni e delle attività; 2. Partenariato pubblico – privato ad elevato grado di stabilità; 3. Snellezza Operativa e Gestionale; 4. Professionalità degli operatori coinvolti; 5. Capacità di essere promotore e stimolatore di nuovi progetti ed iniziative sociali 6. Disponibilità delle strutture pubbliche con fini sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inadeguatezza delle risorse economiche, finanziarie e strumentali rispetto ai bisogni della comunità. 2. Resistenze della struttura ad affrontare le dinamiche del cambiamento. Tensioni e Conflitti organizzativi.
OPPORTUNITÀ	CRITICITÀ E MINACCE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Allargamento del contesto territoriale di riferimento; 2. Elevato grado di apertura dell'organizzazione all'esterno. 3. Acquisizione di risorse aggiuntive provenienti prevalentemente dal privato. 4. Capacità di essere promotore e stimolatore di progetti e di iniziative a carattere sociale. 5. Modello organizzativo gestionale innovativo ad alto grado di replicabilità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dinamiche e problematiche legate alla nomina dei componenti negli organi di governance. 2. Variabilità del contesto territoriale di riferimento; 3. Alta incertezza nella normativa di riferimento. 4. Resistenze al cambiamento da parte delle Comunità di Riferimento.

TITOLO III

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sistema di Governance del Modello “Fondazione di Partecipazione”

La Governance della Fondazione di Partecipazione è esercitata da parte degli Enti Locali Territoriali costituenti, i quali detengono il 60% dei punti voto. In virtù delle quote possedute da parte degli Enti Pubblici Locali a questi spetta, in tale proporzione, la scelta dei diversi componenti nei diversi organi sociali.

La governance della società rappresenta il sistema attraverso il quale vengono assunte le decisioni di gestione. Gli organi societari che presiedono ai processi di programmazione e gestione sono tre.

- Il Consiglio di indirizzo
- Il consiglio di gestione
- Il direttore generale.

Consiglio di indirizzo: è un organo di tipo assembleare composto dai rappresentanti dei soci fondatori promotori, dei soci fondatori partecipanti e dai soci partecipanti sostenitori. E' l'organo deputato a deliberare gli atti essenziali della Fondazione, ed in particolare provvede a :

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della fondazione;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- fissare i criteri per divenire Partecipanti Fondatori e Partecipanti Sostenitori della Fondazione e procedere alla relativa nomina;
- individuare gli eventuali ambiti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- nominare il Presidente, i membri del Consiglio di Gestione ed i membri del Collegio dei Revisori;
- adottare il regolamento per il funzionamento interno della Fondazione;
- nominare i componenti dell'eventuale Collegio Tecnico Scientifico;

- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Il numero dei membri del Consiglio di Indirizzo può essere variabile. Per statuto possono essere definiti il numero dei componenti spettanti a ciascuna categoria di soci (fondatori promotori, partecipanti fondatori, partecipanti e sostenitori). Le decisioni possono essere assunte con diversi quorum: un quorum determinato con maggioranze "per testa" ed, in via d'eccezione, un quorum determinato con il metodo del voto ponderato, che assicura la maggioranza ai Fondatori in ordine a determinate delibere.

Consiglio di gestione: Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e dei bilanci approvati dal Consiglio d'Indirizzo. In particolare il Consiglio di Gestione provvede a:

- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- individuare, su proposta del Direttore Generale, gli ambiti di intervento ed i servizi da proporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- elaborare, su proposta del Direttore Generale, il codice di qualità in relazione agli indici di efficacia;
- approvare il regolamento relativo alla organizzazione e funzionamento della Fondazione;
- valutare l'adesione di Partecipanti Istituzionali, i Partecipanti Sostenitori e i Partecipanti Donatori;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- di predisporre le proposte del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo da sottoporre al consiglio di indirizzo per l'approvazione.
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione e procedere alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto.

I membri del Consiglio di Gestione sono nominati dal Consiglio d'Indirizzo della Fondazione. Per statuto è stabilito il numero dei membri che lo costituiscono definendo specificatamente quanti di essi sono rappresentanti dei Fondatori Promotori e quanti membri sono di diretta nomina dei partecipanti alla Fondazione (sia fondatori che sostenitori). Il Consiglio di Gestione elegge al suo interno il Presidente.

Per una migliore efficacia dell'operatività, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri.

Presidente della fondazione: Il Presidente della Fondazione è scelto tra i Componenti del Consiglio d'Indirizzo. Ha la legale rappresentanza della Fondazione. Cura le relazioni con gli Enti, le Istituzioni, le imprese pubbliche e private e gli altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Il Presidente della Fondazione nomina il Direttore Generale della Fondazione sentito il parere del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione nelle forme indicate dallo Statuto.

Il direttore generale: Il Direttore Generale ha piena autonomia decisionale secondo i poteri di firma delegati dal Presidente della Fondazione, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio di Indirizzo. E' il responsabile operativo della Fondazione, partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di gestione e risponde del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione.

In particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione e procedendo alla verifica dei risultati;
- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo, nonché agli atti del Presidente;
- cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Gestione;
- predispone budget previsionali.

Il collegio dei revisori: Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo della Fondazione che vigila sulla gestione economico finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto, redigendo apposite relazioni trascritte nel proprio registro. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio di Indirizzo tra professionisti iscritti nel Registro dei Revisori contabili.

Fig. 2- Struttura di governance della Fondazione per nomine

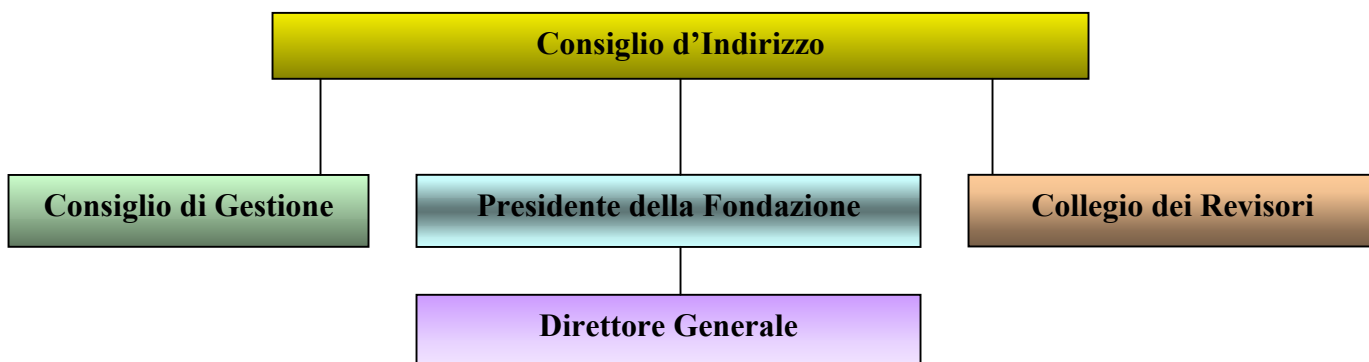
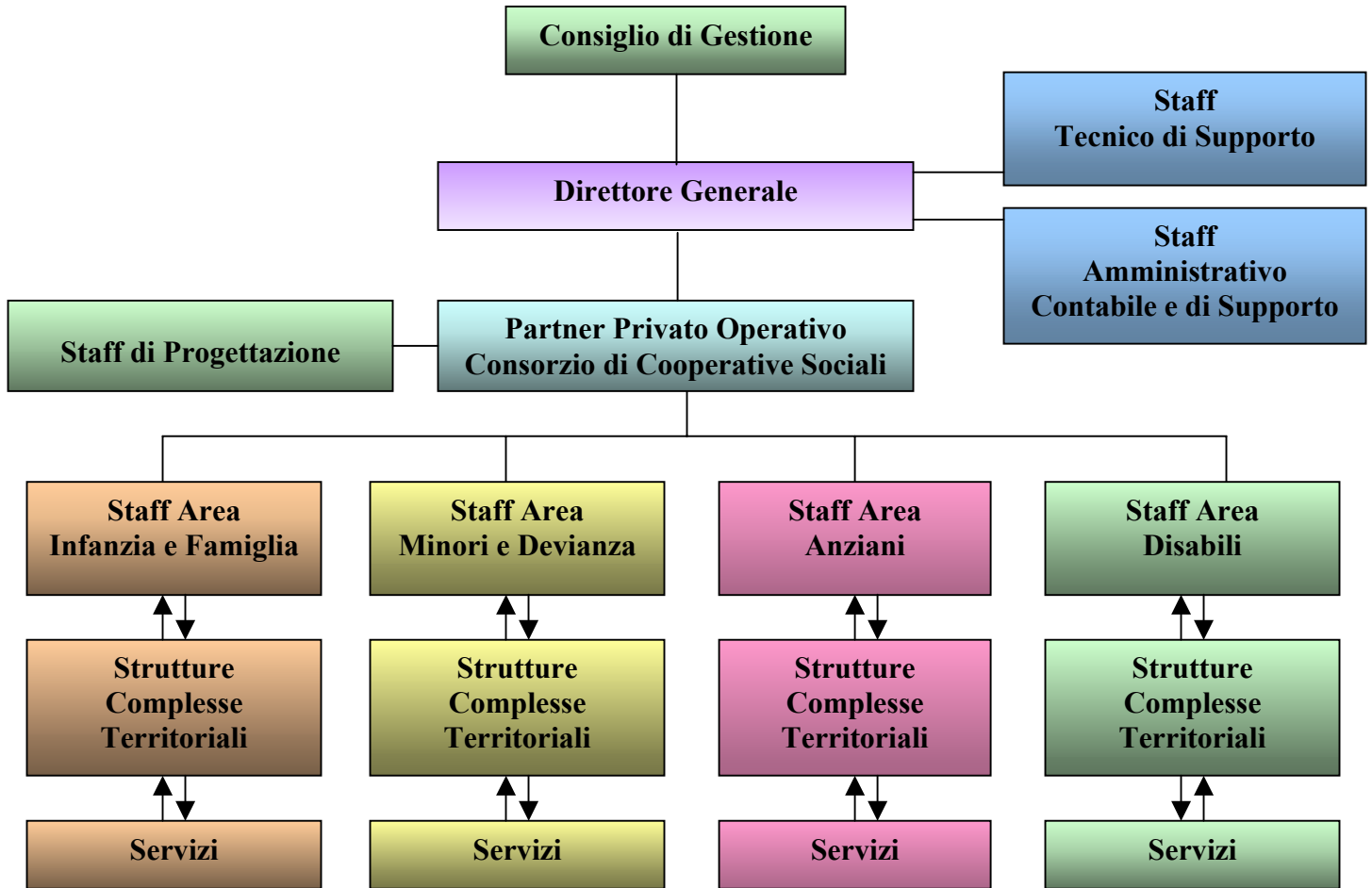


Fig. 3 – Struttura del vertice gestionale e relative strutture di controllo.



Fig. 4 – Flussi Operativi



TITOLO IV

RIPARTIZIONE SCHEMATICA DELLE COMPETENZE

Si riporta di seguito lo schema generale di ripartizione delle competenze fra gli Enti Locali, la Fondazione e il Partner Privato Operativo che risultano applicabili a tutte le attività.

SERVIZIO	ENTI LOCALI	FONDAZIONE	PARTNER PRIVATO OPERATIVO
Attività garantite a tutti i servizi	Predisposizione degli atti regolamentari e definizione dei criteri e dei requisiti di accesso ai servizi; Accesso autonomo al sistema informativo; Validazione degli interventi che hanno carattere straordinario; Definizione dei casi di particolare complessità non regolamentati. Controllo e verifica dell'attuazione dei programmi e progetti anche mediante valutazioni delle performance misurate. Supervisione tecnica sulle attività proprie di tutti i servizi Trasferimento risorse per la gestione dei servizi;	Allestimento delle sedi operative ove erogare il servizio; Adozione degli atti di gestione e di pubblicità; Gestione del sistema informativo integrato; Attività di fatturazione e riscossione delle tariffe dei servizi agli utenti e relativa definizione delle modalità di pagamento;	Apporta il Know How e garantisce l'organizzazione delle maestranze e le professionalità da impiegare; Adozione e applicazione di sistemi di misurazione delle prestazioni;

Si evidenzia per alcune tipologie di servizi le ripartizioni di competenze aggiuntive e specifiche derivanti dalla tipologia di attività tra l'Ente Locale, la Fondazione ed il Partner Operativo.

SERVIZIO	ENTI LOCALI	FONDAZIONE	PARTNER PRIVATO OPERATIVO
Asilo Nido	<p>Manutenzioni straordinarie e controllo e verifica dello stato d'uso delle strutture;</p> <p>Fissazione delle Tariffe;</p>	<p>Contratti utenze telefoniche, idriche, elettricità, riscaldamento, gas e manutenzioni ordinarie;</p> <p>Accoglimento domande e gestione graduatorie;</p> <p>Allestimento di servizi aggiuntivi a pagamento;</p> <p>Investimenti di grossa entità (rinnovo mobilio, arredi e giochi)</p>	<p>Gestione Operativa della struttura compresa l'erogazione di servizi aggiuntivi a pagamento</p> <p>Gestione degli acquisti di alimenti e dotazioni minime della struttura</p>
Servizio di Sostegno Sociale alla Popolazione		<p>Progettazione di interventi di sostegno del reddito e della autosufficienza;</p> <p>Informazione e sensibilizzazione sulle opportunità;</p> <p>Segretariato Sociale;</p> <p>Erogazione di contributi economici o di altre forme di aiuto;</p>	
Centri di Aggregazione Sociale Minori ed Adolescenti	<p>Manutenzioni straordinarie delle strutture e controllo e verifica dello stato d'uso delle strutture</p>	<p>Contratti utenze telefoniche, idriche, elettricità, riscaldamento, gas e manutenzioni ordinarie</p> <p>Allestimento di servizi aggiuntivi a pagamento</p> <p>Investimenti di grossa entità (rinnovo mobilio, arredi e giochi)</p>	<p>Gestione Operativa della struttura compresa l'erogazione di servizi aggiuntivi a pagamento</p> <p>Gestione degli acquisti di materiale di consumo e dotazioni minime della struttura</p>

Servizi Educativi Territoriali, Domiciliare e Scolastici	<p>Individua e segnala i minori che devono essere inclusi in programmi educativi a carattere domiciliare e territoriale e scolastico;</p> <p>Intrattiene i rapporti con le agenzie sociali presenti nel territorio e le autorità giudiziarie;</p> <p>Promuove e partecipa alle attività di equipe;</p>	<p>Predisporre mediante l'equipe multidisciplinare il Piano Educativo Individualizzato o Piani di Intervento Specifici;</p> <p>Promuove nuove forme di organizzazione dei servizi anche mediante progetti speciali e sperimentali;</p>	<p>Organizzazione, allestimento e Gestione Operativa del servizio</p>
Servizi Estivi per Minori	<p>Validazione di inserimenti in deroga alle graduatorie</p>	<p>Predisposizione del programma organizzativo con definizione dei luoghi e tipologia di soggiorno, del numero massimo dei partecipanti e della durata del soggiorno;</p> <p>Acquisizione domande e Gestione Graduatorie;</p>	<p>Organizzazione, allestimento e Gestione Operativa del servizio;</p> <p>Gestione degli acquisti di alimenti e dotazioni minime di servizio;</p>
Assistenza Domiciliare e Servizi Tutelari	<p>Promuove l'erogazione di servizi a favore di indigenti anche mediante esenzione totale o parziale dal pagamento della tariffa</p>	<p>Accoglie ed istruisce le domande di accesso al servizio in funzione dei requisiti previsti dall'Amministrazione Comunale con regolamenti o atti di indirizzo;</p> <p>Promuove nuove forme di organizzazione dei servizi anche mediante progetti speciali e sperimentali;</p>	<p>Garantisce le maestranze e le professionalità da impiegare;</p>
Gestione Strutture Residenziali e Semiresidenziali	<p>Validazione di inserimenti in deroga alle graduatorie;</p> <p>Manutenzioni straordinarie;</p> <p>Controllo e verifica dell'attuazione dei programmi e progetti;</p>	<p>Contratti utenze telefoniche, idriche, elettricità, riscaldamento, gas e manutenzioni ordinarie;</p> <p>Gestione Ingressi ed Inserimenti in struttura;</p> <p>Allestimento di servizi aggiuntivi a pagamento;</p> <p>Investimenti di grossa entità (rinnovo mobilio, arredi e giochi);</p>	<p>Gestione Operativa della struttura compresa l'erogazione di servizi aggiuntivi a pagamento;</p> <p>Gestione degli acquisti di alimenti e dotazioni minime della struttura;</p>

TITOLO V

IL PRIMO SOCIO PARTECIPANTE FONDATORE

(PRIMO PARTNER PRIVATO A MATRICE OPERATIVA)

Individuazione

Nel rispetto del procedimento di gara espletato dal Comune di Sinnai e dell'esercizio della relativa opzione effettuata con deliberazione della G.C. n° 170 del 31.10.2007 nonché a seguito di espressa adesione che dovrà essere esercitata entro i termini perentori che saranno indicati nell'atto costitutivo della Fondazione, potrà divenire primo socio partecipante fondatore ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, in qualità di partner privato operativo della fondazione di partecipazione, il Consorzio di Cooperative Sociali che ai sensi della L. 381/91 risultasse costituito dalle cooperative sociali componenti l'Associazione Temporanea di Imprese costituita con atto a rogito del Dott. Paolo Tardiola Rep. 33290 Racc. 16746 e registrato a Cagliari in data 13.11.2006 al n° 4349.

Patti parasociali e condizioni per l'adesione del partner privato alla Fondazione

L'opzione prevista in sede di gara ed esercitata dagli Enti Locali promotori della costituzione della Fondazione, resta subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni che devono essere mantenute per tutta la durata della partecipazione del partner privato all'interno della compagine fondativa:

1. Accettando ed applicando in modo incondizionato le disposizioni che derivano dai documenti di gara (bando di gara, lettera di invito e disciplinare di gara) e delle condizioni economiche e di espletamento dei servizi risultanti dall'offerta tecnica ed economica presentata anche ai rapporti tra partner privato operativo e Fondazione di Partecipazione.
2. Riconoscendo al presente accordo partenariale valenza di accordo e patto parasociale da cui derivano obblighi e diritti fra il socio partecipante fondatore, la Fondazione e i Soci Promotori fondatori e che l'inadempimento anche parziale potrà comportare l'esclusione del socio partecipante dalla Fondazione e la conseguente risoluzione dei rapporti contrattuali che da esso siano derivati.
3. Mantenendo il possesso dei requisiti tecnici, economici e finanziari indicati in sede di gara ed in particolare riguardo all'adozione di sistemi qualità secondo la Certificazione UNI EN ISO

9001:2000 o successive, che verranno introdotte nel sistema di certificazione di qualità riconosciuti a livello comunitario.

4. Riconoscendo alla Fondazione ed agli Enti Locali fondatori l'imprescindibile diritto di pianificazione, programmazione, controllo e verifica degli interventi e dei servizi, assumendo conseguentemente l'impegno per tutta la durata della partecipazione nella Fondazione ad adeguare la gestione operativa dei servizi agli atti di programmazione e di indirizzo adottati (P.L.U.S. , programmi comunali, regionali, d'ambito, e fondativi).
5. Mettendo a disposizione della Fondazione partecipata tutto i requisiti tecnici e di Know How in possesso del socio partecipante per essere applicati nella gestione operativa dei servizi della Fondazione.
6. Garantendo un versamento in denaro pari a € 20.000,00 a favore della Fondazione da destinare a patrimonio vincolato, come previsto nell'offerta economica presentata in sede di gara.
7. Garantendo un contributo monetario non inferiore a € 25.000,00 annui in conto gestione per tutta la durata della partecipazione a favore della Fondazione e comunque in misura proporzionale ai costi di governance.

Il suddetto contributo è calcolato in proporzione al valore della partecipazione del partner al patrimonio nella Fondazione (30% dei punti voto) come previsto dall'art. 6 del Disciplinare di Gara.

8. Assumendo l'impegno a ricercare continuamente il miglior assetto gestionale nell'erogazione dei servizi ed assume l'onere partecipativo di contribuire a mantenere l'equilibrio economico finanziario della Fondazione.
9. Partecipando ai benefici degli avanzi e coprendo i disavanzi di gestione della Fondazione in misura proporzionale alla quota di partecipazione al patrimonio.
10. Accettando le disposizioni che seguono riguardo alla fuoriuscita dalla compagine fondativa per esclusione, per recesso del socio nonché per decorrenza del termine indicato all'art. 11 dello Statuto.

Al rispetto completo dei suddetti patti e condizioni di adesione conseguiranno i seguenti diritti partecipativi previsti nello statuto della Fondazione:

- Designazione di un rappresentante del Socio Partecipante Fondatore che ha aderito alla costituzione della Fondazione in seno al Consiglio di Indirizzo;

- Concorso alla designazione di un rappresentante dei Soci Partecipanti Fondatori in seno al Consiglio di Gestione;
- Concorso alla designazione di un rappresentante dei Soci Partecipanti Fondatori e Sostenitori in seno al Collegio dei Revisori;
- Concorso alla designazione di un rappresentante dei Soci Partecipanti Fondatori in seno al Controllo di Gestione;
- Organizzazione e gestione dei servizi derivanti dalla procedura di gara e trasferiti in continuità alla Fondazione secondo il progetto gestionale presentato in sede di gara, anche mediante la stipulazione di uno o più contratti o convenzioni di servizio, impiegando le conoscenze, capacità e competenze possedute così da concorrere, con gli organi direzionali della Fondazione, al perseguimento degli obiettivi prefissati e dei livelli di utilità a favore degli usufruttori dei servizi;
- Concorso con gli eventuali altri soci partecipanti fondatori a matrice operativa alla predisposizione di una rosa di esperti da sottoporre al Presidente della Fondazione tra cui verrà individuato il Direttore Generale della Fondazione. Tale diritto potrà essere esercitato esclusivamente a condizione che i soci partecipanti fondatori integrino il proprio contributo annuale monetario in conto gestione a favore della Fondazione di una quota pari all'intero costo sostenuto per far fronte alla remunerazione del Direttore Generale.

I servizi e la gestione

I servizi per i quali la Fondazione si avvarrà del partner privato operativo sono quelli che hanno formato oggetto della procedura di gara e sono stati avviati in termini non sperimentali nella fase precedente alla costituzione della Fondazione ed in particolare:

- Gestione dell'Asilo Nido Comunale di Sinnai sito in Via Sant'Isidoro;
- Gestione dei Centri di Aggregazione Sociale del Comune di Sinnai, compresi quelli dislocati nelle relative frazioni, nonché quello del Comune Burcei;
- Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore di Anziani e Disabili dei Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei;
- Gestione del Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare, Scolastica e Territoriale (compresi i servizi educativi a favore di disabili sensoriali) dei Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei;
- Gestione della Comunità per Anziani F.lli Puggioni di Sinnai;

- Gestione dei Servizi Estivi per Minori dei Comuni di Sinnai e Maracalagonis;
- Gestione dei Centri Anziani di Sinnai di Via Sant'Isidoro;

Gli ulteriori servizi che la Fondazione allestirà secondo i propri piani di sviluppo e di intervento, aggiuntivi rispetto a quelli sopra individuati, potranno formare oggetto di affidamento al partner privato operativo, come consentito dalla procedura di gara espletata soltanto a seguito del raggiungimento di un accordo economico aggiuntivo e separato che risulti per la Fondazione vantaggioso in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Le garanzie gestionali

Il consorzio condurrà in termini operativi la gestione integrata dei servizi affidati con l'applicazione delle condizioni economiche e prestazionali previste nel procedimento di gara garantendo:

- la piena e puntuale esecuzione dei servizi e degli interventi affidati, nel rispetto dei tempi di attivazione ed esecuzione e a tutte le condizioni derivanti dal disciplinare di gara e dal progetto in tale sede presentato;
- l'appropriata risposta ai bisogni che provengono dai cittadini finalizzata al più elevato grado di soddisfacimento degli stessi contribuendo alla redazione ed aggiornamento della carta dei servizi che verrà adottata dalla Fondazione, anche mediante l'adozione di adeguamenti e miglioramenti ai sistemi di erogazione ed effettuazione dei servizi che dovranno essere preventivamente concordati ed approvati dagli organi della Fondazione;
- a tutto il personale impiegato, sia esso socio o dipendente, i livelli di remunerazione nel rispetto dei vigenti previsti dal C.C.N.L.. Per i lavoratori soci varranno le particolari disposizioni previste dalle norme sulla cooperazione comprese quelle relativi ai tariffari minimi previsti dagli ordinamenti professionali;
- La predisposizione e l'utilizzo di strumenti informativi gestionali che rendano possibile l'elaborazione, la ricerca e l'estrapolazione di informazioni sull'andamento gestionale, che consentano una puntuale reportistica utile all'analisi dei bisogni, al livello di soddisfacimento degli stessi, al monitoraggio ed alla valutazione sia finale che in itinere delle attività svolte;
- La gestione dei sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti usufruttori dei servizi;
- L'aggiornamento gli operatori sulle modalità procedurali e operative nel rispetto alle procedure prescritte dalla Fondazione;

- La formazione degli operatori sull'adozione di protocolli di gestione unitaria dei servizi e su esigenze procedurali da condividere operativamente per garantire un'azione di coordinamento efficace.

A seguito della procedura di gara per l'individuazione del gestore unico dei servizi integrati e l'esercizio dell'opzione prevista nella stessa procedura di gara di individuare lo stesso soggetto quale primo socio partecipante fondatore a matrice operativa della Fondazione, gli standard di servizio garantiti in sede di gara sono parte integrante e sostanziale del presente accordo partenariale e ne formano pertanto i presupposti.

Le risorse

Il Consorzio, quale socio partecipante a matrice operativa, garantirà nell'espletamento delle attività e servizi affidati con l'impiego di risorse materiali e umane ottimali, scaturenti dagli impegni assunti in sede di gara e tali da rispondere appropriatamente al soddisfacimento del bisogno, in funzione della dimensione dei servizi e delle attività programmate dalla stessa e secondo gli indirizzi programmatici delle Amministrazioni Comunali partner, dei progetti e programmi previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) adottato dall'Ambito di appartenenza.

In riferimento ai servizi storicamente erogati (Asilo Nido, Centri di Aggregazione Sociale, Strutture per Anziani, Servizi Educativi, Servizi Estivi per minori, Servizi di Assistenza Domiciliare), il Consorzio garantirà che essi siano realizzati nella gestione fondativa impiegando di norma il personale socio delle singole cooperative al fine di garantire e tutelare, a regime, il rispetto dello spirito mutualistico delle singole consorziate e aprendo a eventuali nuove e future risorse umane soltanto là dove questi non siano in numero sufficiente o professionalmente adeguate per realizzare i servizi affidati.

In ogni caso il consorzio si impegna ad allestire una dimensione ottimale del personale, in termini quantitativi e qualitativi, scaturente dagli impegni assunti in sede di gara, dal volume delle prestazioni e dei servizi che la Fondazione intenderà attivare e gestire nel rispetto dei contratti di servizio stipulati con le amministrazioni comunali fondatrici.

Il consorzio si impegna a garantire attraverso sostituzioni e turnazioni l'erogazione dei servizi con soluzione di continuità. Per garantire esperienza, conoscenze e professionalità consolidate e per evitare

ogni contrattempo dovuto all'instaurarsi di un nuovo rapporto di lavoro il Consorzio, mediante la cooperativa che erogherà il servizio, provvederà alle sostituzioni in modo prioritario e immediato mediante l'inserimento di soci cooperatori non occupati ovvero in quantità residuale attraverso l'inserimento anche mediante ricorso temporaneo a figure professionali che dovessero essere necessarie in seguito ad assenza per giusta causa del personale impiegato.

Il consorzio si è dotato, come previsto contrattualmente, di una sede operativa nel territorio di Sinnai espressamente dedicata all'espletamento dei servizi. Questa scelta soddisfa sia un obbligo contrattuale sia una esigenza logistico - gestionale in quanto è funzionale alla intera organizzazione dell'operatività del Partner Privato.

Le risorse strumentali

La sede istituzionale del Partner Privato sarà deputata alla conservazione di tutti gli atti documentali che testimoniano la corretta esecuzione del servizio (schede di rendicontazione dei servizi, relazioni periodiche, verbali di riunione con operatori e parti interessate, regolamenti, procedure organizzative, piani di qualità dei servizi, carta del servizio etc...);

La sede di Sinnai sarà funzionale anche alla rendicontazione e programmazione delle attività da tenersi presso il territorio di Burcei e Maracalagonis; gli operatori referenti di questo territorio e dei relativi servizi avranno come interfaccia principale la Fondazione che avvalendosi del Direttore Generale provvederà a pianificare i livelli di servizio da allestire ed affidare al partner privato.

Come previsto nel disciplinare posto a base della gara da cui è derivata la scelta del partner privato, i prezzi di affidamento dei servizi devono intendersi al lordo dei costi indiretti di gestione e pertanto sono a carico del Consorzio:

- tutte le spese di gestione (ad esempio eventuali canoni di locazione, pulizia, riscaldamento, elettricità, acqua potabile, gas, altre forme di gestione calore, consumi telefonici ecc.) relative alle sedi utilizzate e date in uso alla Fondazione sia che esse siano di proprietà delle Amministrazioni Comunali che di proprietà o messi in disponibilità dal partner privato.

- tutti gli interventi di manutenzione ordinaria per la conservazione dei locali e delle strutture nonché gli interventi manutentivi ordinari agli impianti ed alle attrezzature ed al mobilio in uso, nelle stesse strutture.
- gli acquisti e gli approvvigionamenti di beni o servizi di consumo finalizzati o funzionali all'erogazione dei servizi allestiti;
- gli oneri di trasporto o di mobilità del personale impiegato nel territorio.

La Fondazione ed il Consorzio dovranno definire le modalità e la regolazione dell'assunzione dei suddetti costi da parte del Consorzio, al fine di ottenere le migliori economicità del servizio e tenendo indenne la Fondazione da qualsiasi onere relativo, nel rispetto degli impegni assunti in sede di gara.

I prezzi di affidamento dei servizi sono aggiornati annualmente al valore dell'indice di inflazione ISTAT per i prezzi al consumo dei beni e servizi per le famiglie.

La fuoriuscita del socio partecipante dalla compagine fondativa

Esclusione

Come disposto dall'art. 13 dello statuto della Fondazione, il Consiglio di Indirizzo a maggioranza può deliberare l'esclusione dalla compagine fondativa del socio partecipante privato fondatore a matrice operativa, che si sia reso responsabile di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dallo statuto;

L'esclusione è altresì disposta anche a seguito di eventi che incidano sulle condizioni soggettive dei partecipanti fondatori quali fallimento e/o aperture di procedure concorsuali e di liquidazione.

Peraltro lo Statuto, riguardo ai soci partecipanti fondatori a matrice operativa (affidatari dei servizi) selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica di cui al primo e secondo comma dell'art. 11 dello Statuto, dispone che l'esclusione abbia luogo anche per i seguenti motivi:

- Al verificarsi di gravi e persistenti carenze quali-quantitative nell'effettuazione dei Servizi, interventi ed attività affidate;
- Al verificarsi di gravi danni, anche di immagine, alla Fondazione derivanti dalla responsabilità operative e di governance affidate al socio partecipante fondatore;

- La perdita, anche di uno solo, dei requisiti previsti nella procedura di evidenza pubblica che comprometta l'erogazione delle prestazioni affidate;
- Al sopraggiungere di disposizioni normative che non consentano il proseguimento del rapporto fondativo e contrattuale.

Al verificarsi dell'esclusione del socio partecipante fondatore derivante da una delle suddette cause, oltre alla decadenza dei relativi diritti partecipativi nella Fondazione, è stabilita la conseguente risoluzione di diritto dei contratti e degli accordi relativi alle prestazioni di servizi derivanti dalla matrice operativa dello stesso socio. La risoluzione dei rapporti con il socio partecipante determinerà esclusivamente in capo allo stesso il diritto di potersi vedere riconosciute le prestazioni di servizio sino a tale data eseguite.

Recesso

I partecipanti fondatori a matrice operativa selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica non possono recedere dalla Fondazione prima del termine previsto dall'art. 11 dello Statuto pena, salvo un preavviso di 180 giorni, l'applicazione delle penali stabilite con deliberazione inappellabile del Consiglio di Indirizzo su proposta del consiglio di Gestione e sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e riportato negli atti della gara ad evidenza pubblica.

Al verificarsi del recesso del socio partecipante fondatore, oltre alla decadenza dei relativi diritti partecipativi nella Fondazione, è stabilita la conseguente risoluzione di diritto dei contratti e degli accordi relativi alle prestazioni di servizi derivanti dalla matrice operativa dello stesso socio, senza che lo stesso possa opporre eccezioni. La risoluzione dei rapporti con il socio partecipante determinerà esclusivamente in capo allo stesso il diritto di potersi vedere riconosciute le prestazioni di servizio sino a tale data eseguite.

Decorrenza del termine previsto dall'art. 11 dello Statuto

La fuoriuscita dalla compagine fondativa del socio partecipante fondatore a matrice operativa avviene di diritto e senza alcuna altra formalità allo scadenza del termine di partecipazione indicato nell'art. 11 dello statuto. Con il decorso del suddetto termine il socio partecipante fondatore è svincolato dagli impegni assunti nei confronti della Fondazione e si intendono conclusi e sciolti tutti i rapporti

partecipativi e contrattuali intrattenuti. Al socio partecipante nulla è dovuto riguardo alla partecipazione avvenuta e non verrà riconosciuto alcun rimborso e/o compenso neanche per liquidazione, precisando che la quota di partecipazione al patrimonio della Fondazione resterà di esclusiva competenza della Fondazione.

TITOLO VI

APPORTI DEI PARTNERS PUBBLICI

CONTRATTO DI SERVIZIO

Presupposto dell'elaborazione del presente Accordo partenariale è che le Amministrazioni Comunali di Sinnai, Maracalagonis e Burcei procedano all'affidamento alla Fondazione dei principali servizi socio assistenziali ed educativi che derivano dall'esercizio delle funzioni socio assistenziali a cui sono deputati. Per servizi sociali si intendono tutti quei servizi erogati direttamente ovvero indirettamente alla generalità della popolazione o a fasce di popolazione specifiche, finalizzati al superamento di una situazione di disagio specifico o al miglioramento in genere della qualità della vita.

In particolare la natura dei servizi affidati alla Fondazione possono riguardare la generalità della popolazione o determinate categorie di utenza. Sono servizi multi-utenza:

- segretariato sociale;
- consulenza professionale;
- accoglienza temporanea o definitiva in strutture residenziali o semi residenziali;
- assistenza domiciliare;
- attività di socializzazione e ricreazione;
- sostegno economico;
- interventi per l'alloggio;
- mensa ed erogazione pasti a domicilio.

3. Sono servizi rivolti a specifiche categorie di utenza:

- servizi rivolti ai minori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: asilo nido, sostegno economico, educativo domiciliare, assistenza domiciliare; attività di aggregazione e socializzazione; affidamento a famiglia; osservazione, trattamento e sostegno ai minori autori di reati; accoglienza temporanea o

ricovero in strutture di accoglienza o educative; interventi socio sanitari di tipo consultoriali e prevenzione e assistenza psicoterapeutica);

- servizi per la famiglia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: erogazione di contributi, pratiche di agevolazione per l'accesso a servizi di varia natura organizzati da enti pubblici quali asili nido, trasporti, smaltimento rifiuti, ecc.; assistenza domiciliare o residenziale in casi di bisogno, ecc.; interventi sociosanitari di tipo consultoriale, domande di adozione, ecc.);

- servizi a favore di persone diversamente abili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistenza domiciliare, accoglienza in strutture residenziali o semiresidenziali; mensa e pasti a domicilio; attività sportive, ludico ricreative, terapeutico-occupazionali; trasporti speciali; erogazione di contributi, sostegno all'accesso a servizi, sostegno all'acquisto di ausili o all'abbattimento di barriere architettoniche; formazione professionale, percorsi educativi, percorsi di inserimento lavorativo;

- servizi rivolti agli anziani (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accoglienza in strutture residenziali o semiresidenziali; assistenza domiciliare; mensa e pasti a domicilio; erogazione di contributi);

- servizi rivolti all'utenza con problemi psichiatrici, limitatamente agli aspetti sociali di supporto al programma terapeutico di cura;

- servizi rivolti a persone dipendenti da sostanze (droga, alcool, ecc.), limitatamente agli aspetti di tutela e reinserimento sociale della persona.

L'affidamento dei servizi da parte delle Amministrazioni Comunali è subordinato alla stipulazione di uno o più contratti di servizio con la Fondazione, nei quali, oltre ad essere previste le condizioni di affidamento, il rispetto di standard quali-quantitativi di erogazione, dovranno essere precisati i criteri secondo i quali verranno disposti i trasferimenti delle risorse economiche a favore della Fondazione per far fronte alla gestione dei servizi.

La durata dei contratti di servizio è prevista in 20(venti) anni, con una clausola di disdetta ogni 3(tre) anni a favore delle Amministrazioni Comunali.

COMODATO D'USO DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI

Le Amministrazioni comunali fondatrici si impegnano a concedere alla Fondazione in regime di comodato d'uso gratuito le strutture destinate all'erogazione di servizi socio assistenziali ed educative, nello stato di fatto in cui si trovano. Si fornisce un elenco sintetico delle strutture:

TIPOLOGIA/DESTINAZIONE	UBICAZIONE	DESCRIZIONE SOMMARIA	DIRITTO ESERCITATO DAI COMUNI	ESERCIZIO DELL'USO DA PARTE DELLA FONDAZIONE
Asilo Nido Comunale	Sinnai Via Sant'Isidoro 1	Fabbricato con area cortilizia destinato ad asilo Nido autorizzato per n° 3 sezioni lattanti e n° 5 sezioni divezzi	Piena Proprietà	Esclusivo
Centro di Aggregazione Sociale Minori	Sinnai Via Oristano	Fabbricato con piccola area cortilizia destinato al piano terra a Centro di Aggregazione Sociale per minori ed adolescenti. Il Piano primo allo stato grezzo è composto da copertura e muri perimetrali	Piena Proprietà	Esclusivo
Centro di Aggregazione Sociale	Sinnai Località Tasonis	Fabbricato da sistemare e da destinare a Centro di Aggregazione Sociale polifunzionale	Piena Proprietà	Esclusivo
Casa di Accoglienza per Anziani e Centro di Aggregazione Sociale Anziani	Sinnai Via Trieste	Casa di Accoglienza per Anziani F.II Puggioni – 16 posti letto – n° 8 posti in semiresidenziale- comprende peraltro il Centro Anziani	Piena Proprietà con vincolo di destinazione	Esclusivo
Centro di Aggregazione Sociale Anziani	Sinnai Via Sant'Isidoro	Derivato della struttura pubblica sita nella Piazza S. Isidoro destinata a C.A.S. Anziani	Piena Proprietà con vincolo di destinazione	Promiscuo
Porzione del Centro di Aggregazione Polifunzionale	Burcei Via Municipio	Ex municipio ridestinato a Centro di Aggregazione Sociale Polifunzionale, Ludoteca e Biblioteca	Piena Proprietà – Patrimonio Indisponibile	Promiscuo
Asilo Nido Comunale	Maracalagonis Via Colombo	Asilo Nido Comunale	Piena Proprietà	Esclusivo

L'uso promiscuo delle strutture dovrà essere disciplinato da regolamenti di utilizzo che verranno adottati dalle Amministrazioni Comunali.

Le suddette strutture sono peraltro già allestite e comprendono gli arredi, impianti e attrezzature

ELENCO DEI BENI STRUMENTALI

DA PORRE IN DISPONIBILITA' DELLA FONDAZIONE

ATTREZZATURE E MOBILI

TIPOLOGIA/DESTINAZIONE	UBICAZIONE	DESCRIZIONE SOMMARIA	DIRITTO ESERCITATO DAI COMUNI
Asilo Nido Comunale	Sinnai Via Sant'Isidoro 1	Attrezzature e Mobili	Piena Proprietà
Centro di Aggregazione Sociale Minori	Sinnai Via Oristano	Attrezzature e Mobili	Piena Proprietà
Casa di Accoglienza per Anziani	Sinnai Via Trieste	Attrezzature e Mobili	Piena Proprietà con vincolo di destinazione
Centro di Aggregazione Polifunzionale	Burcei Via Municipio	Attrezzature e Mobili	Piena Proprietà – Patrimonio Indisponibile
Asilo Nido Comunale	Maracalagonis Via Colombo	Attrezzature e Mobili	Piena Proprietà

PROVENTI FINANZIARI

Trasferimenti degli Enti Locali in c/gestione servizi mediante Contratto di Servizio

COMUNI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Sinnai	1.021.451,23	1.031.665,74	1.041.982,40
Burcei	172.571,43	174.297,14	176.040,12
Maracalagonis	530.709,86	536.016,96	541.377,13
Totale Trasferimenti in c/Gestione	1.724.732,52	1.741.979,84	1.759.399,65

TITOLO VII

ELEMENTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL BUSINESS PLAN

BUDGET DEI PROVENTI

Contributi e trasferimenti in c/gestione da parte dei Fondatori

SOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Comune di Sinnai	1.021.451,23	1.031.665,74	1.041.982,40
Comune di Burcei	172.571,43	174.297,14	176.040,12
Comune di Maracalagonis	530.709,86	536.016,96	541.377,13
1° Partner Privato Operativo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Trasferimenti in c/Gestione	1.749.732,52	1.766.979,84	1.784.399,65

Quote trasferite per abitante

SOCI	ABITANTI AL 01/01/2008	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Comune di Sinnai	16.387	€ 62,33	€ 62,96	€ 63,59
Comune di Burcei	2.919	€ 59,12	€ 59,71	€ 60,31
Comune di Maracalagonis	7.338	€ 72,32	€ 73,05	€ 73,78

Contributi dagli Utenti per servizi

COMUNI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Comune di Sinnai	363.000,00	366.630,00	370.296,30
Comune di Burcei	6.000,00	6.060,00	6.120,60
Comune di Maracalagonis	75.142,86	75.894,29	76.653,23
Totale contributi attesi	444.142,86	448.584,29	453.070,13

BUDGET DEGLI ONERI DI PRODUZIONE

Previsioni - Comune di Sinnai

Prestazioni con ricorso al Partner Privato

SERVIZIO	VOCE DI SPESA DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO CONTRATTUALE	N.	I ANNO	II ANNO	III ANNO
GESTIONE ASILO NIDO COMUNE DI SINNAI	Canone Mensile per la gestione complessiva dell'Asilo Nido Comunale sito in Via Sant'Isidoro (con presenza media da 64 unità F.T. a 50 unità F.T.).	A corpo MENSILE	€ 24.912,59	11	€ 274.038,49	€ 276.778,87	€ 279.546,66
	Quota Utenza				€ 110.576,92	€ 111.682,69	€ 112.799,52
	Totale				€ 384.615,41	€ 388.461,56	€ 392.346,18
GESTIONE CENTRI DI AGGREGAZIONE SOCIALE COMUNE DI SINNAI	Canone Mensile per la gestione complessiva dei Centri di Aggregazione Sociale di Sinnai e Frazioni	A corpo MENSILE	€ 7.136,66	12	€ 85.639,92	€ 86.496,32	€ 87.361,28
GESTIONE CASA PUGGIONI	Riscossione Mensile delle rette per la gestione complessiva della Casa Anziani F.lli Puggioni escluso il Centro di Incontro per Anziani	INCASSI RETTE UTENTI			€ 227.884,62	€ 230.163,46	€ 232.465,10
GESTIONE CENTRO ANZIANI CASA PUGGIONI E S. ISIDORO	Canone Mensile per la gestione complessiva della Casa Anziani F.lli Puggioni compresa la gestione del Centro di Incontro per Anziani (presso la stessa struttura) oltre alle rette degli utenti	A corpo MENSILE	€ 1.201,92	12	€ 14.423,04	€ 14.567,27	€ 14.712,94
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	Servizio di Assistenza Domiciliare da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente. Il prezzo è riferito alla prestazione alta in orario feriale	Ad ora	€ 18,00	7288	€ 97.884,62	€ 98.863,46	€ 99.852,10
	Servizio di Assistenza Domiciliare con alta intensità da erogarsi in orario festivo o notturno comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 19,80				

	Servizio di Assistenza Domiciliare con media intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 17,00				
	Servizio di Assistenza Domiciliare con media intensità da erogarsi in orario festivo o notturno comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 18,70				
	Servizio di Assistenza Domiciliare con bassa intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 15,50				
	Quota Utenza				€ 22.115,38	€ 22.336,54	€ 22.559,90
	Totale				€ 120.000,00	€ 121.200,00	€ 122.412,00
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE, TERRITORIALE E SCOLASTICO	Servizio Educativo Specialistico da erogarsi a favore di minori o disabili in ambito domiciliare e/o scolastico.	Ad ora	€ 28,00	8992	€ 251.776,00	€ 254.293,76	€ 256.836,70
SERVIZIO DI COLONIA DIURNA ESTIVA PER MINORI	Gestione del servizio di spiaggia day compreso della quota di contribuzione a carico dell'utente (il corrispettivo dovuto al gestore corrisponderà pertanto alla quota restante non coperta dalla contribuzione dell'utente).	Retta giornaliera per partecipante	€ 24,00	800	€ 16.315,38	€ 16.478,54	€ 16.643,32
	Quota Utenza				€ 2.884,62	€ 2.913,46	€ 2.942,60
	Totale				€ 19.200,00	€ 19.392,00	€ 19.585,92
TOTALE IMPONIBILE					€ 1.103.538,99	€ 1.114.574,38	€ 1.125.720,12
IVA 4%					€ 44.141,56	€ 44.582,98	€ 45.028,80
TOTALE COMPLESSIVO					€ 1.147.680,54	€ 1.159.157,35	€ 1.170.748,92

Previsioni - Comune di Maracalagonis

Prestazioni con ricorso al Partner Privato

SERVIZIO	VOCE DI SPESA DESCRIZIONE	unità misura	prezzo contrattuale iniziale	N.	I ANNO	II ANNO	III ANNO				
GESTIONE LABORATORI ANIMAZIONE SOCIALIZZAZIONE COMUNE MARACALAGONIS	Gestione complessiva delle attività laboratoriali per minori ed anziani	A corpo	€ 4.252,16	12	51.025,96	€ 51.536,22	€ 52.051,58				
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	Servizio di Assistenza Domiciliare con alta intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 18,00	5040							
	Servizio di Assistenza Domiciliare con alta intensità da erogarsi in orario festivo o notturno comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 19,80								
	Servizio di Assistenza Domiciliare con media intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 17,00								
	Servizio di Assistenza Domiciliare con media intensità da erogarsi in orario festivo o notturno comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 18,70								
	Servizio di Assistenza Domiciliare con bassa intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 15,50								
	Utenza							€ 71.538,46	€ 72.253,85	€ 72.976,38	
								€ 13.461,54	€ 13.596,15	€ 13.732,12	
Totale					€ 85.000,00	€ 85.850,00	€ 86.708,50				
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE, TERRITORIALE E SCOLASTICO	Servizio Educativo Specialistico da erogarsi a favore di minori o disabili in ambito domiciliare e/o scolastico.	Ad ora	€ 28,00	2.366	€ 66.249,54	€ 66.912,04	€ 67.581,16				

SERVIZIO DI COLONIA DIURNA ESTIVA PER MINORI	Gestione del servizio di spiaggia day compreso della quota di contribuzione a carico dell'utente (il corrispettivo dovuto al gestore corrisponderà pertanto alla quota restante non coperta dalla contribuzione dell'utente).	Retta giornaliera per partecipante	€ 24,00	418	7.147,38	€ 7.176,23	€ 7.206,71
	Utenza				€ 2.884,62	€ 2.913,46	€ 2.942,60
	Totale				10.032,00	€ 10.132,32	€ 10.233,64
TOTALE IMPONIBILE					€ 212.307,50	€ 214.430,58	€ 216.574,88
IVA 4%					€ 8.492,30	€ 8.577,22	€ 8.663,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 220.799,80	€ 223.007,80	€ 225.237,88

Prestazioni con ricorso a Terzi

SERVIZIO	VOCE DI SPESA DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO CONTRATTU ALE	N.	I ANNO	II ANNO	III ANNO
GESTIONE ASILO NIDO COMUNE DI MARACALAGONIS	Canone Mensile per la gestione complessiva dell'Asilo Nido Comunale (con presenza media da 30 unità F.T. a 36 unità F.T.), compresa la quota utenza	A corpo MENSILE	€ 25.886,61	11	€ 284.752,75	€ 284.752,75	€ 284.752,75
Totale Imponibile					€ 284.752,75	€ 284.752,75	€ 284.752,75
I.V.A. 4%					€ 11.390,11	€ 11.390,11	€ 11.390,11
Totale Complessivo					€ 296.142,86	€ 296.142,86	€ 296.142,86

Previsioni - Comune di Burcei

SERVIZIO	VOCE DI SPESA DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO CONTRATTUALE	N.	I ANNO	II ANNO	III ANNO
GESTIONE CENTRI DI AGGREGAZIONE SOCIALE COMUNE DI BURCEI	Canone Mensile per la gestione complessiva del Centro di Aggregazione Sociale	A corpo MENSILE	€ 6.570,50	12	€ 78.846,00	€ 79.634,46	€ 80.430,80
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	Servizio di Assistenza Domiciliare con alta intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 18,00	2.839	€ 42.230,77	€ 42.653,08	€ 43.079,61
	Servizio di Assistenza Domiciliare con alta intensità da erogarsi in orario festivo o notturno comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 19,80				
	Servizio di Assistenza Domiciliare con media intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 17,00				
	Servizio di Assistenza Domiciliare con media intensità da erogarsi in orario festivo o notturno comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 18,70				
	Servizio di Assistenza Domiciliare con bassa intensità da erogarsi in orario diurno feriale comprensivo della quota di contribuzione a carico dell'utente.	Ad ora	€ 15,50				
	Utenti						
Totale				€ 48.000,00	€ 48.480,00	€ 48.964,80	
SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO		Ad ora	€ 22,00	870	€ 19.140,00	€ 19.331,40	€ 19.524,71
Totale Imponibile					€ 145.986,00	€ 147.445,86	€ 148.920,32
I.V.A. 4%					€ 5.839,44	€ 5.897,83	€ 5.956,81
Totale Complessivo					€ 151.825,44	€ 153.343,69	€ 154.877,13

Revisione dei prezzi contrattuali

Le prestazioni del socio partecipante fondatore a matrice operativa, partner privato della Fondazione, ha diritto di ottenere la revisione dei prezzi relative alle prestazioni eseguite ai sensi dell'art. 6 della L. 537/1993 come modificato, da ultimo, dall'art. 44 della L. 724/1994. Il sistema di revisione dei prezzi – applicabile solo ai contratti aventi durata pluriennale e solo dopo il primo anno di vigenza – sarebbe incentrato sull'adozione, da parte dell'I.S.T.A.T. (comma 6) di appositi “prezzari”, ossia elenchi dei prezzi rilevati sul mercato e relativi ai principali beni e servizi acquisiti dalle Pubbliche Amministrazioni; a fronte, peraltro, della mancata pubblicazione, da parte dell'Istituto di tali elenchi, la giurisprudenza ha concluso – in modo assolutamente unanime – che, in mancanza di questi, la revisione debba essere operata sulla base dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.) mensilmente pubblicato dall'I.S.T.A.T.

Comuni	Prezzo iniziale	Variazione % F.O.I. mese di marzo (2008/2009)	Variazione I Anno	Variazione con IVA I Anno
Sinnai	1.103.538,99	+1%	11.035,39	11.476,81
Maracalagonis	497.060,25	+1%	4.970,60	5.169,42
Burcei	145.986,00	+1%	1.459,86	1.518,25
Imponibile	1.746.585,23	+1%	17.465,85	18.164,48
Maggiore I.V.A.		Aliquota 4%	698,63	
Totale I Anno			18.164,48	
Totale II Anno			18.346,13	
Totale III Anno			18.529,59	

Ulteriori oneri per servizi di terzi, per miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi

Le risorse trasferite dagli Enti promotori consentono alla Fondazione di poter destinare le seguenti risorse per far fronte a ulteriori servizi di terzi o al miglioramento quali-quantitativo di quelli allestiti o per far fronte a oneri straordinari ed imprevisti.

Comuni	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Totale Comune di Sinnai	92.426,14	93.350,41	94.283,91
Totale Comune di Maracalagonis	13.132,03	13.263,35	13.395,98
Totale Comune di Burcei	15.847,8	16.006,31	16.166,38
TOTALE ONERI	121.405,97	122.620,07	123.846,27

Budget degli oneri di produzione complessivo

Comuni	I ANNO		II ANNO		III ANNO	
Totale Comune di Sinnai		€ 1.207.000,52		€ 1.219.070,53		€ 1.231.261,23
Prestazioni Partner Privato	€ 1.103.538,99		€ 1.114.574,38		€ 1.125.720,12	
Aggiornamento Contrattuale Partner Privato	€ 11.035,39		€ 11.145,74		€ 11.257,20	
Ulteriori Prestazioni	€ 92.426,15		€ 93.350,41		€ 94.283,91	
Totale Comune di Maracalagonis		€ 515.162,87		€ 520.314,50		€ 525.517,65
Prestazioni Partner Privato	€ 212.307,50		€ 214.430,58		€ 216.574,88	
Aggiornamento Contrattuale Partner Privato	€ 4.970,60		€ 5.020,31		€ 5.070,51	
Ulteriori Prestazioni	€ 297.884,77		€ 300.863,62		€ 303.872,26	
Totale Comune di Burcei		€ 163.293,69		€ 164.926,63		€ 166.575,90
Prestazioni Partner Privato	€ 145.986,00		€ 147.445,86		€ 148.920,32	
Aggiornamento Contrattuale Partner Privato	€ 1.459,86		€ 1.474,46		€ 1.489,20	
Ulteriori Prestazioni	€ 15.847,83		€ 16.006,31		€ 16.166,37	
Progetti Speciali						
IMPONIBILE		€ 1.885.457,08		€ 1.904.311,66		€ 1.923.354,78
I.V.A. 4%		€ 75.418,28		€ 76.172,47		€ 76.934,19
TOTALE COMPLESSIVO		€ 1.960.875,36		€ 1.980.484,13		€ 2.000.288,97

Budget del oneri del personale della Fondazione

FIGURE PROFESSIONALI (C.C.N.L. EE.LL.)	NUMERO UNITA' (2)				COSTO PERSONALE ANNUO			
	Sinnai	Maracalagonis	Burcei	Totale	STIPENDI	ONERI SOCIALI	T.F.R.	Totale
Assistenti Sociali (D1)	2	0,8	0	2,8	€ 61.876,09	€ 44.813,72	€ 4.759,70	€ 111.449,51
Impiegato Amministrativo	1	0,3	0	1,3	€ 24.734,16	€ 17.913,70	€ 1.902,63	€ 44.550,49
Totale	3	1,1	0	4,1	€ 86.610,25	€ 62.727,42	€ 6.662,33	€ 156.000,00

(2) Dimensionate rispetto a Rapporto di Lavoro a Tempo Pieno

Bilancio di previsione triennale

Bilancio di previsione triennale 2009 - 2010 - 2011

STATO PATRIMONIALE				
Attivo				
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali	18.000	13.500	9.000	
<i>Spese di costituzione</i>	2.000	1.500	1.000	
<i>Altri costi pluriennali</i>	16.000	12.000	8.000	
Totale delle immobilizzazioni	18.000	13.500	9.000	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti-esigibili oltre l'eserc.succ.	0	0	0	
<i>Clienti</i>	0	0	0	
Crediti-esigibili entro l'eserc. succ.	37.824	38.202	38.584	
<i>Crediti verso utenti</i>	37.824	38.202	38.584	
IV. Disponibilità liquide	355.767	370.962	387.129	
<i>Depositi bancari di c/c</i>	355.767	370.962	387.129	
Totale attivo circolante	393.591	409.164	425.713	
TOTALE ATTIVO	411.591	422.664	434.713	
Passivo e netto				
	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	
A) PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	60.000	60.000	60.000	
<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	60.000	60.000	60.000	
Patrimonio libero	1.938	4.729	6.677	
<i>Risultato di gestione esercizi prec.</i>	0	1.938	4.729	
<i>Risultato di gestione dell'esercizio</i>	1.938	2.791	1.948	
Totale patrimonio netto	61.938	64.729	66.677	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.662	13.324	19.986	
I. <i>Fondo t.f.r.</i>	6.662	13.324	19.986	
Totale tratt. fine rapporto	6.662	13.324	19.986	
D) DEBITI				
Debiti esigibili entro l'eserc. succ.	342.991	344.611	348.050	
<i>Debiti verso fornitori</i>	327.808	331.091	334.416	
<i>Debiti verso organi amministrativi</i>	2.743	2.853	2.967	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	6.186	6.186	6.186	
<i>Debiti verso Enti prevv. assist.</i>	4.481	4.481	4.481	
<i>Debiti verso soggetti diversi</i>	1.773	0	0	
Totale dei debiti	342.991	344.611	348.050	
TOTALE PASSIVO E NETTO	411.591	422.664	434.713	

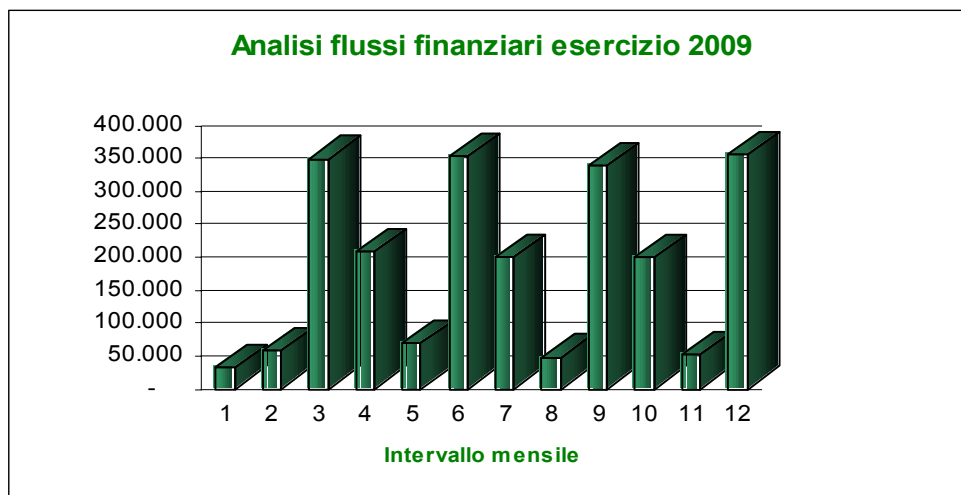
CONTO ECONOMICO**Area caratteristica**

	Gestione 2009	Gestione 2010	Gestione 2011
A) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE			
Proventi per servizi	2.193.875	2.215.564	2.237.471
<i>Contributi soci pubblici</i>	1.724.733	1.741.980	1.759.400
<i>Contributi socio privato</i>	25.000	25.000	25.000
<i>Contributi utenti</i>	444.143	448.584	453.071
<u>Totale dei proventi</u>	<u>2.193.875</u>	<u>2.215.564</u>	<u>2.237.471</u>
B) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE			
Oneri di produzione	2.124.175	2.143.992	2.164.025
<i>Oneri per servizi</i>	1.960.875	1.980.484	2.000.289
<i>Oneri per il personale</i>	156.000	156.000	156.000
<i>Oneri diversi</i>	2.800	3.008	3.236
<i>Oneri per ammortamenti</i>	4.500	4.500	4.500
Oneri di supporto generale	67.762	68.781	71.498
<i>Oneri per organi statutari</i>	38.400	39.936	41.533
<i>Oneri per prestazioni professionali</i>	21.477	21.731	22.166
<i>Oneri diversi di gestione</i>	7.885	7.114	7.799
<u>Totale dei costi di produzione</u>	<u>2.191.938</u>	<u>2.212.773</u>	<u>2.235.523</u>
<u>Reddito operativo della gestione</u>	<u>1.938</u>	<u>2.791</u>	<u>1.948</u>
<u>Utile (Perdita) dell'esercizio</u>	<u>1.938</u>	<u>2.791</u>	<u>1.948</u>

Analisi Flussi Finanziari

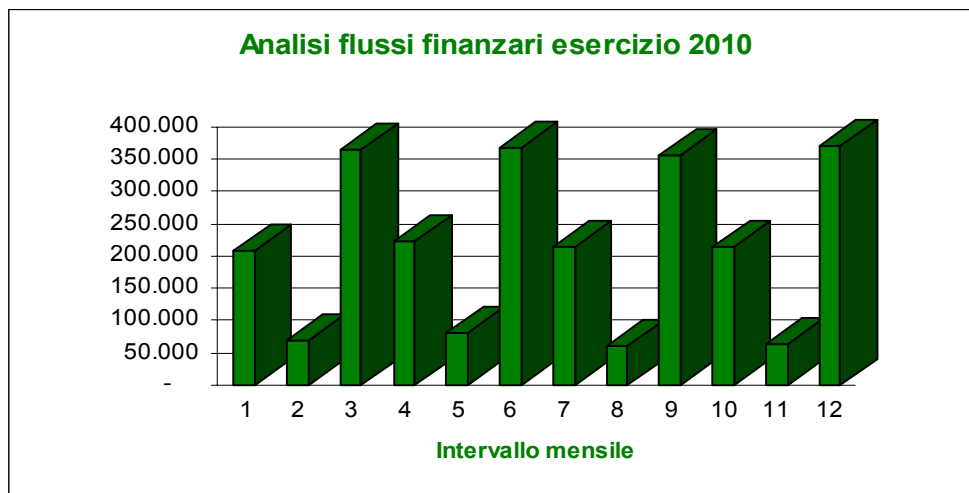
ANALISI FLUSSI FINANZIARI 2009

anno 2009	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
incassi	60.000	37.824	469.007	37.824	37.824	469.007	40.824	25.083	469.007	37.824	37.824	494.007
pagamenti	27.375	13.410	176.816	178.298	176.816	185.566	194.283	176.816	176.816	178.298	185.566	190.226
saldo progressivo	32.625	57.039	349.229	208.755	69.763	353.203	199.744	48.012	340.202	199.728	51.986	355.767



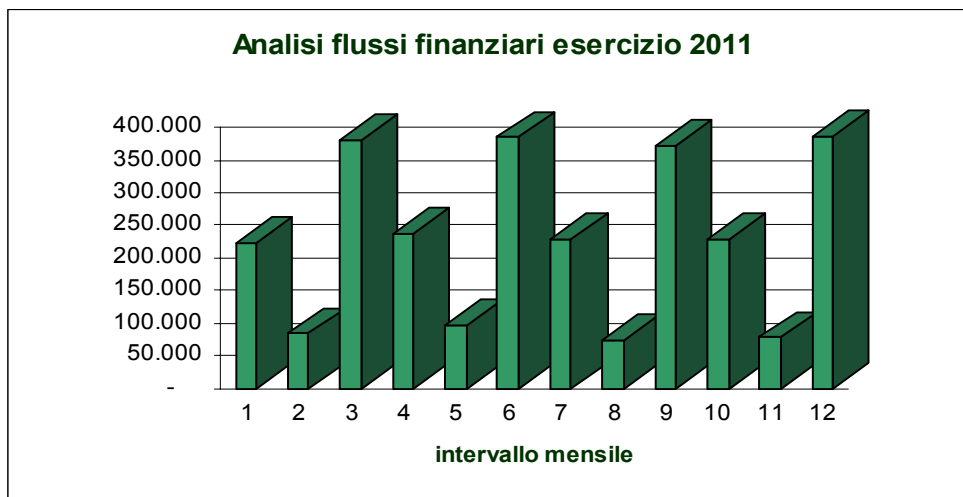
ANALISI FLUSSI FINANZIARI 2010

anno 2010	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
incassi	37.824	38.202	473.697	38.202	38.202	473.697	41.232	25.334	473.697	38.202	38.202	498.697
pagamenti	184.955	177.293	178.627	179.947	178.627	187.869	195.862	178.627	178.627	179.947	187.465	192.147
saldo progressivo	208.636	69.545	364.615	222.870	82.445	368.273	213.643	60.350	355.420	213.674	64.412	370.962



ANALISI FLUSSI FINANZIARI 2011

anno 2011	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
incassi	38.202	38.584	478.434	38.584	38.584	478.434	41.644	25.588	478.434	38.584	38.584	503.434
pagamenti	185.439	179.054	180.405	181.751	180.405	189.827	198.030	180.405	180.405	181.751	189.419	194.028
saldo progressivo	223.724	83.255	381.284	238.116	96.295	384.901	228.515	73.698	371.727	228.559	77.724	387.129



Rinvii documentali

Fanno parte integrante e sostanziale del presente elaborato anche se non materialmente allegati i seguenti documenti a cui si fa espresso riferimento:

1. Deliberazioni del C.C. di Sinnai n° 51 del 22.12.2005, n° 1 del 30.01.2006, n° 51 del 28.11.2006, n° 46 del 19.12.2007 e n° 45 del 18.12.2008;
2. Deliberazioni del C.C. di Maracalagonis n° 33 del 16.11.2006, n° 47 del 18.12.2008 nonché le deliberazioni adottate dal C.Straordinario n° 22 del 20.12.2007;
3. Deliberazioni del C.C. di Burcei n° 32 del 15.11.2006 e n° 28 del 19.12.2007 e n° 28 del 18.12.2008;
4. Deliberazione della G.C. di Sinnai n° 170 del 31.10.2007;
5. Convenzione per la gestione associata di funzioni e servizi afferenti l'area socio assistenziale ed educativa tra i comuni di Sinnai, Maracalagonis, Villasimius e Burcei stipulata in data 12.12.2008;
6. I documenti approvati nella procedura di gara per l'individuazione del soggetto gestore a cui affidare per la durata di un anno la gestione integrata dei servizi socio assistenziali ed educativi opzionabile quale partner privato nel procedimento di costituzione di un soggetto misto pubblico privato a cui affidare direttamente la gestione dei servizi ai sensi dell'art. 37 comma 8 della L.R. n° 7 del 21.04.2005, di cui alle Determinazioni del Responsabile dell'Area Economico Sociale del Comune di Sinnai n° 78 del 06.03.2006, n° 269 del 12.09.2006 e n° 310 del 24.10.2006 ed in particolare:
 - o Bando di gara;
 - o Disciplinare di gara per l'affidamento, mediante appalto concorso, della gestione integrata dei servizi socio assistenziali ed educativi del Comune di Sinnai;
 - o Lettera di invito inoltrata ai concorrenti;
 - o Verbali di gara;
7. Gli atti progettuali costituenti l'offerta tecnica nonché l'offerta economica presentati dal Partner Privato nella gara pubblica espletata;
8. Schema dello Statuto della Fondazione di Partecipazione;
9. Schema dell'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione;
10. Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (P.L.U.S.) dell'Ambito Quartu per il triennio 2007/2009 ed i relativi aggiornamenti economico – finanziari relativi agli anni 2008 e 2009;
11. I regolamenti di funzionamento e di gestione delle strutture Socio Assistenziali ed educative presenti nei Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis.